

ISTITUTO COMPRENSIVO NOVENTA DI PIAVE



P. T. O. F.

triennio 2022/25

*“....educare un bambino non è riempire un vaso,
ma è accendere un fuoco”*

Michel de Montaigne (1533/1592)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NOVENTA DI PIAVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 80** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 94** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 119** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 148** Piano di formazione del personale docente
- 151** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La posizione geografica di Noventa di Piave facilita i collegamenti viari (Noventa è uscita autostradale dell'A4), aeroportuali (a 20 km dagli aeroporti di Venezia e Treviso) e ferroviari (a 3 km dalla stazione ferroviaria di San Donà di Piave). Negli ultimi anni, a seguito dell'insediamento dell'Outlet, si è riscontrato un considerevole sviluppo delle attività economiche e un conseguente aumento di migranti, comunitari ed extracomunitari. La presenza di alunni non italofoeni ha dato vita a un contesto multietnico, nel quale la comunità scolastica ha avuto l'opportunità di sviluppare competenze multiculturali di apertura ad esperienze di vita e culture differenti. A livello istituzionale l'IC di Noventa di Piave, ha predisposto ed adottato un "Protocollo per l'Accoglienza degli alunni stranieri" per dare risposte adeguate all'inserimento a scuola di alunni con nessuna o scarsa alfabetizzazione in lingua italiana, di recente approdo nel nostro paese.

VINCOLI

Dalla restituzione dei dati Invalsi le famiglie degli alunni dell'IC risultano complessivamente con un background familiare medio-basso. La presenza di alunni non italofoeni sfiora il 30% della popolazione scolastica condizionando l'organizzazione (formazione e gestione delle classi, ripartizione delle risorse umane e finanziarie) e la didattica. Gli alunni certificati ai sensi della L.104/1992 e L.170/2010 rappresentano il 6% dell'intera popolazione scolastica; ne consegue la necessità di costruire e pianificare strumenti personalizzati e individualizzati per il raggiungimento delle competenze. Non va poi sottovalutato il numero di minori in carico al Servizio Tutela Minori: in proporzione al numero degli abitanti residenti nel Comune di Noventa, la percentuale di minori seguiti dai servizi è pari allo 0,2%, il dato più alto fra i comuni del comprensorio di San Donà di Piave, facenti capo all'azienda ULSS4 Veneto Orientale. Si tratta di alunni che richiedono un'attenzione particolare da parte dei docenti e di tutto il personale scolastico per compensare carenze di tipo socio-affettivo ed educativo.

Territorio e capitale sociale



OPPORTUNITÀ

La già descritta posizione geografica di Noventa di Piave e la presenza dell'Outlet, in continua espansione, hanno favorito un considerevole sviluppo delle attività economiche. I rapporti con l'Amministrazione Comunale risultano significativi e sinergici. Gli amministratori, anche in presenza di orientamenti politici diversi, si dimostrano molto sensibili ai problemi della scuola, consapevoli del fondamentale ruolo di aggregazione, promozione culturale ed educativa rappresentato -per una piccola comunità quale quella di Noventa- dall'istituzione scolastica. Per rendere fattiva la sinergia di intenti è stato istituito il "Tavolo delle Politiche Giovanili", teso a elaborare strategie comuni per affrontare e risolvere le problematiche legate all'età giovanile. In paese operano varie società sportive ed associazioni socio-culturali con le quali la scuola ha stipulato degli accordi di collaborazione-cooperazione: Ass. Naturalistica "Il Pendolino", Ass. Noi, Protezione Civile, Pro Loco, Comitato Genitori.

VINCOLI

Nonostante in Veneto il tasso di disoccupazione non sia molto elevato rispetto alle altre regioni, all'interno dell'Istituto e in particolare alla scuola Secondaria, questo dato di contesto incide in modo significativo su alcune realtà familiari, con conseguenti situazioni di disagio, che la scuola e la comunità tutta non possono ignorare. I frequenti movimenti delle famiglie nel territorio nazionale, comunitario ed extracomunitario, comportano l'attivazione di servizi da parte dell'Istituto e del contesto istituzionale di contorno, che vengono fruiti in modo parziale ed alternato proprio a causa della scarsa stabilità di permanenza.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Gli edifici scolastici non sono di recente costruzione ma sono in buone condizioni. L'Amministrazione Comunale (AC) effettua lavori di adeguamento e manutenzione degli edifici dei tre plessi con costanza, rispondendo alle richieste della scuola. Lo spazio a disposizione è sufficientemente ampio; in tutti i plessi c'è un giardino. Le sedi sono facilmente raggiungibili, esiste un efficiente servizio di trasporto per gli alunni che abitano lontano dagli edifici scolastici, in parte finanziato dall'AC. Tutte le classi di Primaria e Secondaria dispongono di LIM e tablet; la scuola Primaria e Secondaria dispongono di un laboratorio di informatica. Alcuni laboratori e spazi polifunzionali utilizzate come aule durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 sono stati ripristinati; altri sono stati destinati alle nuove classi prime in seguito all'incremento delle iscrizioni. Sono stati mantenuti i nuovi ingressi



all'accoglienza e all'ingresso realizzati per assicurare lo scaglionato degli alunni durante la pandemia. La manutenzione degli apparecchi tecnologici e del materiale informatico è stata appaltata a una ditta esterna. Per quanto riguarda le risorse economiche disponibili per i progetti, la scuola può contare sui fondi stanziati dal Comune o raccolti dal Comitato Genitori e da altre associazioni del territorio oltre ai finanziamenti come PON e PNRR. Alla scuola dell'Infanzia grazie agli acquisti con i fondi del PON "Digital Board" verrà installata una LIM nel salone e grazie ai finanziamenti del PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless e verrà garantito il collegamento internet.

VINCOLI

Nonostante la manutenzione di apparecchiature e software sia garantita da una ditta esterna, si avverte l'assenza di un tecnico di laboratorio che sia presente stabilmente nell'IC. Alla scuola dell'Infanzia manca del tutto la dotazione di LIM.

Risorse professionali

Opportunità:

Quasi l'80% del personale dell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato e circa la metà dei docenti lavora stabilmente nell'Istituto da più di 3 anni: ciò significa che la continuità è garantita all'interno dell'Istituto e che il livello di collaborazione e di condivisione delle pratiche didattiche è consolidata. Dopo un periodo di turnover di dirigenti, nell'ultimo triennio l'Istituto è diretto stabilmente da un Dirigente titolare. Un buon numero di docenti possiede certificazioni linguistiche; in seguito a una formazione interna, molti docenti hanno acquisito o consolidato competenze informatiche. Nell'anno scolastico 2021/22 quasi tutti i docenti in servizio hanno partecipato al corso di formazione e-learning "Inclusione degli alunni con disabilità". Tra i docenti di sostegno ci sono referenti Bes, Funzioni Strumentale per l'inclusione, referente Tutela Minori. L'IC di Noventa di Piave fa capo a una rete territoriale con l'ASL 4 e da molti anni è attivo lo sportello di Spazio ascolto scolastico rivolto a studenti, docenti e famiglie. Nell'Istituto operano, a supporto di alunni in situazione di gravità educatori e assistenti gestiti da cooperative esterne e ASL di appartenenza.

Vincoli:

La mancanza di una presenza stabile del DSGA e il turnover del resto del personale amministrativo di segreteria ha avuto conseguenze negative soprattutto sull'aspetto organizzativo dell'Istituto. Dirigente, primo e secondo collaboratore si sono dovuti far carico dell'espletamento di molte pratiche amministrative per assicurare il buon funzionamento della scuola. Nonostante la presenza



di educatori e assistenti per gli alunni con disabilità, si rileva una continua sostituzione e, spesso, una tardiva nomina di queste figure professionali che rende più fragile la collaborazione con i docenti. Inoltre alla scuola Primaria continua a essere alta la percentuale di insegnanti di sostegno senza titolo specifico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NOVENTA DI PIAVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC817005
Indirizzo	VIA GUAIANE NOVENTA DI PIAVE 30020 NOVENTA DI PIAVE
Telefono	0421307516
Email	VEIC817005@istruzione.it
Pec	veic817005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnoventadipiave.edu.it

Plessi

BEATA VERGINE DEL ROSARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA817012
Indirizzo	VIA G. NOVENTA N. 14 NOVENTA DI PIAVE 30020 NOVENTA DI PIAVE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. Noventa 14 - 30020 NOVENTA DI PIAVE VE

G. NOVENTA-TEMPO PIENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	VEEE817017
Indirizzo	VIA G.NOVENTA N. 19 LOC. NOVENTA DI PIAVE 30020 NOVENTA DI PIAVE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G.Noventa 1 - 30020 NOVENTA DI PIAVE VE
Numero Classi	16
Totale Alunni	318

G. MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM817016
Indirizzo	VIA GUAIANE, 19 - 30020 NOVENTA DI PIAVE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Guaiane 19 - 30020 NOVENTA DI PIAVE VE
Numero Classi	12
Totale Alunni	216



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Aula multifunzionale	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pedibus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33
	PC e Tablet presenti in altre aule	117



Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	20



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo Giacomo Noventa costituisce, all'interno del territorio, un centro nevralgico per la crescita culturale, umana e relazionale delle generazioni più giovani.

Consapevoli dell'importante e delicato ruolo assunto in tale contesto, l'Istituto si propone l'accoglienza di ciascun alunno nella sua unicità con la volontà di valorizzarne tutte le potenzialità.

La scuola che proponiamo è un'istituzione capace di rinnovarsi, di ripartire e aprirsi a nuove sfide conservando il meglio della sua storia e della sua tradizione.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle peculiarità didattico educative dei vari ordini di scuola e pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione. Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa mediante un curriculum verticale basato sulle competenze chiave europee.

L'obiettivo è quello di essere "scuola aperta" nelle proposte, nelle opzioni metodologiche, nell'approccio interculturale, nella collaborazione con i genitori e con il territorio. Tutto il disegno generale del curriculum, delle attività extracurricolari, dei progetti, dell'organizzazione delle risorse umane e materiali, delle linee metodologiche e didattiche mira a far crescere nell'alunno uno spirito critico e costruttivo, puntando ad uno sviluppo dei saperi e delle competenze secondo le indicazioni nazionali ed europee.

SCELTE STRATEGICHE PRIORITARIE

Con l'intento di attribuire alle operazioni di predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25 la centralità e la significatività che tale documento esige e alla luce dei seguenti elementi di valutazione:

- monitoraggi di medio termine e finali;



- report elaborati dalle figure strumentali e di sistema dell'istituto;
- ricadute dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica;
- questionari di gradimento rivolte all'utenza;

in materia di "scelte strategiche", sono state individuati i seguenti ambiti di intervento su cui concentrare l'attenzione per il triennio 2022/25:

area dell'inclusione

area del potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche

area dell'educazione alla legalità

area dell'alfabetizzazione informatica

Per quanto concerne la definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, il Dirigente ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, dal quale si desumono le indicazioni da seguire per l'I.C di Noventa in materia di: innovazione didattica, metodologie educativo-pedagogiche, approcci inclusivi, obiettivi e finalità della programmazione e della progettazione curricolari ed extracurricolari, modalità e tempistiche per l'effettuazione delle verifiche, criteri di valutazione in una logica di continuità e coerenza con le molte buone pratiche innovative già sperimentate e adottate nel PTOF precedente.

□ OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DISTINTI PER AREA DI PROCESSO

Il collegio docenti, in coerenza con le direttive ministeriali, l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e le scelte dell'IC di Noventa di Piave, ha individuato i seguenti obiettivi formativi strategici da migliorare per l'intero Istituto

Curricolo-progettazione-valutazione

- Proseguire nel consolidamento, radicamento, perfezionamento delle scelte metodologico-didattiche già operate, implementando la programmazione/progettazione per classi parallele e per gruppi di livello/interesse;
- incrementare e disseminare pratiche valutative comuni, prevedendo una valutazione condivisa non solo in corrispondenza delle prove comuni (iniziale, intermedia e finale), ma in corrispondenza di ogni prova che ciascun docente svolge in itinere nelle proprie classi



- potenziare le competenze di base;
- sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei principali applicativi web;
- potenziare lo spazio ed il ruolo delle discipline motorie e sportive;
- ripristinare e potenziare il ricorso alle attività pratico-laboratoriali nei percorsi didattici;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- potenziare ulteriormente le attività ed incrementare le iniziative volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, qualsiasi forma di discriminazione, prevaricazione, sopraffazione, bullismo e cyberbullismo, perseguendo con ogni strumento l'inclusione scolastica di tutti;
- consolidare i risultati negli esiti scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate.

Ambiente di apprendimento

Potenziare la dotazione di strumentazione tecnologica e della rete di cui l'istituto si è dotato nel corso del triennio per permettere di organizzare ambienti di apprendimento dove applicare metodologie fortemente connotate dall'utilizzo delle nuove tecnologie.

Area inclusione e differenziazione

Continuare a promuovere l'adozione di strategie educative di tipo inclusivo, attente ai principi di individualizzazione e personalizzazione anche in modalità digitale (DDI).

Area continuità e orientamento

Considerata la riduzione dello scarto tra le indicazioni espresse dal Consiglio di Classe (Consiglio Orientativo) e la scelta operata in uscita dal I ciclo dell'Istruzione, continuare a promuovere l'orientamento formativo e la didattica per lo sviluppo delle competenze orientative di base.

Area sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Partecipare con motivazione alle iniziative di formazione/aggiornamento come da Piano di Formazione dei Docenti;

radicare lo scambio e il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare le buone pratiche e rafforzare il numero di docenti che effettivamente si muovono nell'ottica della programmazione curriculare, utilizzando anche le piattaforme in uso (Registro Elettronico, Microsoft teams...);



Implementazione del sistema di autovalutazione dell'Istituto con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.

Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

Rafforzare le pratiche di collaborazione già in atto con l'amministrazione comunale di Noventa di Piave, con il ricco e variegato panorama dell'associazionismo sportivo del territorio, con associazioni culturali e didattiche del territorio e con il Comitato Genitori;

consolidare la partecipazione delle famiglie agli incontri collegiali, favorendo il dialogo educativo ed il coinvolgimento dei genitori nell'elaborazione dell'Offerta Formativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

Traguardo

Ridurre dello 0,5% la varianza di risultati conseguiti nelle discipline di base tra classi parallele

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere nel triennio l'allineamento al benchmark regionale di riferimento

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Aumentare dello 0,5% la percentuale del numero di alunni di classe V primaria e III



secondaria che hanno riportato una valutazione pari o superiore al livello B nel certificato delle competenze

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base (italiano, matematica, lingua straniera) nel successivo ordine di scuola

Traguardo

Diminuire dello 0,3% la quota degli alunni che nella classe prima di scuola secondaria di primo grado riporta votazioni finali pari o inferiori a 6/10



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: A scuola con successo

Il percorso si muove in una logica di continuità con il PTOF precedente e con le molte buone pratiche innovative già adottate e condivise e che si sono dimostrate, alla luce di quanto già realizzato e conseguito, adeguate al raggiungimento delle priorità individuate nella sezione finale del RAV. L'obiettivo è migliorare la qualità dei processi formativi già individuati tra quelli strategici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

Traguardo

Ridurre dello 0,5% la varianza di risultati conseguiti nelle discipline di base tra classi parallele

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Aumentare dello 0,5% la percentuale del numero di alunni di classe V primaria e III



secondaria che hanno riportato una valutazione pari o superiore al livello B nel certificato delle competenze

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base (italiano, matematica, lingua straniera) nel successivo ordine di scuola

Traguardo

Diminuire dello 0,3% la quota degli alunni che nella classe prima di scuola secondaria di primo grado riporta votazioni finali pari o inferiori a 6/10

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Mantenere gruppi di lavoro per la progettazione, la sperimentazione e la valutazione di unità di apprendimento disciplinari e per competenze.

Adottare approcci metodologici innovativi

Coinvolgere tutto il personale docente nelle pratiche di intervento e nell'adozione di protocolli per la realizzazione della didattica per competenze.

○



Ambiente di apprendimento

Completare la dotazione tecnologico-digitale nei plessi dell'istituto, senza trascurare la manutenzione del patrimonio esistente.

Implementare la didattica innovativa con attività laboratoriali in tutti e tre gli ordini di scuola.

○ Inclusione e differenziazione

Consolidare le azioni di individualizzazione e personalizzazione.

○ Continuità e orientamento

Mantenere in uso gli strumenti atti a valutare le competenze dei ragazzi e a raccogliere le aspettative delle famiglie.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Completare il piano triennale di formazione deliberato dal Collegio dei docenti

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare le pratiche di collaborazione già in atto con l'amministrazione comunale di Noventa di Piave, l'associazionismo sportivo e il tessuto produttivo, culturale e del



volontariato del territorio.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento competenze di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Team di classe
Risultati attesi	Raggiungere nel triennio l'allineamento al benchmark regionale di riferimento nelle prove INVALSI. Contenere la varianza negli esiti delle prove per classi parallele nelle discipline di base. Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento competenze in lingua 2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA



	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti di lingua L2
Risultati attesi	Mantenere nel triennio l'allineamento al benchmark regionale di riferimento nelle prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Attività laboratoriale di manipolazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti di classe Referenti dei progetti di istituto
Risultati attesi	I laboratori di manipolazione rappresentano il luogo di esperienza e di apprendimento in cui il bambino, attraverso la dimensione ludica, rafforza il pensiero produttivo ed affronta situazioni problematiche esplorandole, sperimentandole e ricostruendole in prima persona. Toccare, lavorare, trasformare qualcosa con le mani, aiuta il bambino sia a sviluppare la manualità, la conoscenza della realtà concreta e le sue possibili trasformazioni, sia a consolidare la relazione tra processi e prodotti. I bambini fanno esperienza e conoscono il mondo che li circonda apprendendo tecniche espressive per rappresentare e comunicare e per alimentare le dimensioni dell'immaginazione, della fantasia e della creatività.



● **Percorso n° 2: Territorio e persona**

Percorsi volti all'autoconsapevolezza individuale attraverso attività di orientamento per il progetto di vita, di potenziamento dell'espressività personale, di sviluppo ed espressione delle proprie idee e attraverso la collaborazione di tutti gli attori sociali presenti sul territorio capaci di garantire il benessere degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

Traguardo

Ridurre dello 0,5% la varianza di risultati conseguiti nelle discipline di base tra classi parallele

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Aumentare dello 0,5% la percentuale del numero di alunni di classe V primaria e III secondaria che hanno riportato una valutazione pari o superiore al livello B nel



certificato delle competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Mantenere la progettazione di continuità

Mantenere le prassi di progettazione delle UDA disciplinari e trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Mantenere la didattica innovativa con attività laboratoriali peer to peer.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare l'adozione di strategie educative di tipo inclusivo attente ai principi di individualizzazione e personalizzazione.

Mantenere gli accordi e le collaborazioni con gli Enti accreditati.

Implementare la rete di relazioni con il territorio



○ **Continuita' e orientamento**

Consolidare l'uso del protocollo continuità.

Consolidare l'uso del protocollo orientamento.

Utilizzare strumenti atti a valutare le competenze dei ragazzi e a raccogliere le aspettative delle famiglie

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Completare il piano triennale di formazione nella didattica per competenze e sull'adozione di nuove tecnologie.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare le pratiche di collaborazione in atto con le strutture amministrative, produttive e associative del territorio.

Attività prevista nel percorso: Laboratori multidisciplinari

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2022



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referenti di progetto
Risultati attesi	Acquisire consapevolezza di sé mettendosi alla prova in una pluralità di esperienze (attività musicali, motorie e di riconoscimento e gestione delle emozioni).

● **Percorso n° 3: Legal-mente**

Il percorso intende incoraggiare i bambini e i giovani ad esplorare, elaborare ed esprimere le proprie opinioni e i propri valori e, al contempo, ad ascoltare e rispettare i punti di vista altrui contrastando qualsiasi fenomeno di prevaricazione. Attraverso le varie proposte educative la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e di crescita formativa per gli allievi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adottare approcci metodologici innovativi



○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare le azioni di individualizzazione e personalizzazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adozione di protocolli specifici

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare le pratiche di collaborazione in atto con le strutture amministrative, produttive e associative del territorio.

Valorizzare i rapporti di collaborazione con tutti gli attori sociali presenti sul territorio.

Attività prevista nel percorso: Viviamo il nostro mondo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Team di classe Referenti di progetti
Risultati attesi	Sviluppo di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e rispetto delle diversità. Comprensione della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali Comprensione del concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscimento dei sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscenza della Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC Noventa di Piave, tenuto conto degli orientamenti manifestati, delle proposte già elaborate e delle deliberazioni adottate nel corso del triennio precedente, intende proseguire nelle seguenti azioni di rinnovamento della didattica:

-su base metodologica: approcci personalizzati, learning by doing, flipped classroom, classi aperte, cooperative learning, peer to peer, ecc.

-su base strumentale: digitalizzazione, creazione di aule ad alta tecnologia, rinnovamento dei laboratori di informatica.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Collegio Docenti dell'IC Noventa di Piave, a partire dalle pratiche didattiche innovative messe in campo nell'ultimo triennio, si propone di **radicare ed implementare la pratica del monitoraggio continuo e della documentazione sistematica dei processi e delle azioni attivate**, perfezionando gli strumenti di controllo già adottati e corredandoli dei materiali documentari necessari per poter osservare e registrare lo stato di avanzamento ed il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati e del miglioramento realizzato.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

SCUOLA SECONDARIA

Ri-modernizzazione del laboratorio informatico con la sostituzione di macchine e la costituzione di uno spazio versatile anche con la disposizione di arredi modulari per poi riadattare, in modo dinamico, lo spazio a laboratorio linguistico e/o cineforum.

SCUOLA PRIMARIA

Creazione di uno spazio versatile riadattando l'aula polivalente, con postazioni mobili e pc portatili.



Aspetti generali

Aspetti generali

Finalità della scuola è lo sviluppo integrale della persona ponendo al centro dell'azione educativa tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, etico. Essa si propone di favorire le condizioni che permettono lo stare bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso.

In quanto comunità educante, la scuola persegue una doppia linea formativa: in verticale imposta una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita; in orizzontale promuove un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, con diverse funzioni educative, la famiglia in primo luogo.

La scuola quindi insegna ai bambini e ai ragazzi ad essere, con il fine di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite.

Un approccio globale all'educazione dei bambini e ragazzi che solo l'ottica delle competenze può guidare e trasformare in strategie e percorsi didattici. Per questo motivo il nostro istituto si è dotato di un completo ed articolato "Curricolo per competenze" relativo a tutti gli ordini, a tutte le annualità e a tutte le discipline. Un curricolo che descrive l'intero percorso che uno studente deve compiere, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, come un progressivo passaggio che va dai campi dell'esperienza all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere. La conseguenza è un costante processo di adattamento delle programmazioni didattiche dei tre ordini di scuola in una situazione formativa concreta e unitaria, in cui si condividono traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e metodi.

Nell'ottica dell'apprendimento per competenze, è necessaria un'organizzazione flessibile

dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipe pedagogiche, dei singoli docenti.

Nella realizzazione di questo progetto educativo, il nostro Istituto, oltre che per gli

insegnamenti curricolari definiti dalla normativa nazionale e declinati nei documenti d'istituto propone l'ampliamento dell'offerta formativa con una progettualità che tiene conto anche delle numerose opportunità offerte dalla realtà del territorio (Enti locali e privati, Associazioni...)

I progetti, rivedibili di anno in anno, saranno raggruppati nelle macro-aree di



seguito riportate.

Potenziamento delle competenze di base

L'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'IC, come previsto non solo dalle indicazioni ministeriali ma anche dalle scelte operate nel PdM, in quanto garantiscono la fruibilità di quelle competenze logico-espressive trasversali che risultano fondamentali in qualunque contesto uno studente e futuro cittadino si ritrovi ad agire.

Nei tre ordini di scuola dell'IC vengono predisposti percorsi progettuali che hanno lo scopo di promuovere l'acquisizione e il potenziamento di abilità e conoscenze di base in ambito linguistico-espressivo e logico-matematico, avendo di mira alcuni obiettivi formativi essenziali che investono l'aspetto cognitivo, linguistico, logico, comunicativo e interculturale.

Alcuni di essi si svolgono con associazioni culturali presenti sul territorio e in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che da tempo mette a disposizione i locali della biblioteca e personale qualificato per iniziative di letture espressive e animate.

Crescente attenzione viene posta al miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. In quest'ottica rientra l'intento, già avviato nel triennio precedente, di creare e sostenere progetti e attività laboratoriali mirati a sviluppare e/o migliorare le abilità di ascolto, di comprensione e di espressione della lingua inglese, attraverso contesti significativi e motivanti. Le proposte didattiche, curriculari e non, saranno rivolte ai bambini dell'intero comprensorio a partire dalla scuola dell'infanzia e si svilupperanno attraverso laboratori linguistici che si avvalgono di sussidi vari in relazione all'età degli alunni.

Nel nostro Istituto Comprensivo, inoltre, da anni è attivo il progetto trasversale ai tre ordini di scuola "Parliamo in Italiano", volto a favorire l'accoglienza degli alunni stranieri di recente immigrazione attraverso attività laboratoriali che facilitino l'acquisizione della lingua d'emergenza, come prima risposta istituzionale per una piena integrazione.

Laboratori creativo-manipolativi

Nei laboratori di manipolazione non è importante ciò che si produce, ma il modo con cui si arriva al prodotto pertanto la metodologia di lavoro prevede l'alternarsi di regole e casualità, "sganciando" il contesto dalle aspettative circa il manufatto (si gioca con i materiali per sperimentarsi, immaginare, scoprire...)

Nel nostro Istituto Comprensivo erano attivi da anni il laboratorio di ceramica e di cucina per i quali la scuola aveva locali adibiti e adeguatamente attrezzati. L'emergenza sanitaria ha reso necessaria la



sospensione di queste attività e l'utilizzo dei laboratori come aule per le classi. Sebbene siano rientrate le disposizioni adottate per far fronte alla situazione pandemica, l'aumento delle iscrizioni nelle classi è entrata sia alla scuola primaria che secondaria, ha reso necessario il proseguimento dell'utilizzo di tali locali come aule. Inoltre, era ben avviato, il progetto "Mani in pasta" che prevedeva laboratori manipolativi anche in collaborazione con artigiani del territorio.

L'obiettivo è quello di ripristinare gradualmente alcune attività in orario curricolare e di potenziare la progettualità laboratoriali extracurricolari.

Attività laboratoriali di informatica trasversali a tutte le discipline

La Scuola è chiamata ad offrire ai propri alunni nuovi strumenti per leggere la complessità del reale. In quest'ottica si inserisce a pieno titolo un percorso di potenziamento e di integrazione delle tecnologie nella didattica, in modo che il loro utilizzo si estenda a un numero sempre maggiore di alunni nella convinzione che le nuove tecnologie non debbano essere un valore in sé e per sé, ma un complemento che permette di fare didattica in maniera innovativa. In una scuola il cui obiettivo principale è educare la mente, cioè insegnare a ragionare, ne consegue che l'informatica rappresenta una potente e preziosa risorsa nella progressiva conquista di capacità procedurali, tese anche all'autoapprendimento. Le finalità generali di questo percorso sono: ricercare, attraverso la multimedialità, legami trasversali fra le conoscenze, accrescere le competenze personali possedute da ciascun alunno e educare all'uso consapevole di strumenti e applicazioni.

Bullismo e Cyberbullismo

In piena sintonia con l'aggiornamento 2021 delle Linee Guida legge 71/2017 e le indicazioni contenute nelle "Linee Guida prevenzione e contrasto", si intende perseguire la promozione di buone prassi, in collaborazione con Forze dell'ordine, Amministrazione Comunale, Comitato genitori, genitori, Consiglio Comunale dei Ragazzi e Scuola, per permettere a bambini e ragazzi di conoscere e di saper utilizzare i propri diritti per auto-protegersi e per contribuire a realizzare una cultura della non violenza, del benessere, dell'ascolto e della partecipazione.

Per il percorso sono previsti:

-la presentazione di un Protocollo di azione bullismo e cyberbullismo per sensibilizzare tutte le figure coinvolte nella vita scolastica su questo tema, contrastare qualsiasi fenomeno di prevaricazione, prevenire e promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche;

-incontri di sensibilizzazione con Polizia postale e/o esperti del settore;



-coordinamento, da parte del docente referente, delle iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo

CCR-Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il nostro Istituto da oltre vent' anni offre agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e ai ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado l'opportunità di vivere l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR). Si tratta di un gruppo attivo e propositivo eletto in modo analogo a quello degli adulti: pertanto, sia nella sua composizione che nel suo funzionamento, segue precise regole e procedure di funzionamento, ma non ha scopi politici.

La fascia di età coinvolta va dai 10 (V primaria) ai 14 anni (III classe scuola secondaria 1° grado) e vede nella scuola l'iter per l'elezione dei candidati.

Il CCR costituisce una modalità educativa che permette ai ragazzi di confrontarsi, di gestire la conflittualità nella ricerca di soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli, ma quelle di tutta la collettività di cui si è parte, rendendo in tal modo effettiva la pratica della partecipazione attraverso l'espressione delle proprie idee, esigenze e desideri, nell'esercizio consapevole dei propri diritti.

Verso una scuola amica

Attraverso la proposta educativa "Verso una scuola amica" la Scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e di crescita formativa per gli allievi. Come indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030, si intende stimolare i bambini e gli adolescenti verso un dialogo sempre più approfondito sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile coinvolgendoli in azioni concrete, attraverso una partecipazione attiva nella scuola, in famiglia, nella comunità. Il percorso prevede:

- la partecipazione dell'Istituto Comprensivo al progetto UNICEF -MIUR "Verso una scuola Amica" per la quale, dall'A. S. 2012/13, riceve l'attestazione di Scuola Amica;
- esperienze e attività sulle tematiche relative all'educazione alla pace e alla sostenibilità;
- laboratori per realizzare oggetti con diverse tecniche funzionale all'allestimento del "mercatinò di Natale" per la raccolta fondi per l'adozione a distanza;
- adesione a proposte da enti/associazioni esterne nel corso dell'anno scolastico.

Orientamento in continuità



L'azione orientativa è un'azione sottesa all'atto stesso dell'insegnamento: essa si propone di accrescere le potenzialità degli studenti attraverso l'attivazione del curricolo verticale per competenze; favorendo la presa di coscienza e la capacità decisionale di ciascuno nel procedere a scelte consapevoli.

Fondamentale – nel processo insegnamento/apprendimento – è il percorso volto alla conoscenza del sé, soprattutto nei momenti di transizione o di passaggio tra i vari ordini di scuola.

Ancor più importante risulta essere il ruolo della famiglia nel guidare i ragazzi nella scelta del proprio futuro: la presenza e l'appoggio dei genitori costituiscono un punto di forza fondamentale, capace di dare il senso della continuità al percorso di crescita intrapreso dai ragazzi e di garantire loro la sicurezza necessaria e indispensabile in un momento, spesso difficile e non privo di dubbi, come l'uscita dalla scuola secondaria di I grado per accedere all'istruzione di grado superiore.

A partire da questi assunti, da anni, l'Istituto Comprensivo progetta attività rivolte ai vari protagonisti di questo processo: alunni, docenti e famiglie

Collaborazioni con il territorio

Conoscere e fruire delle risorse presenti nel territorio è l'obiettivo che si pone da anni la scuola in stretta collaborazione con le associazioni educative e agenzie culturali della zona.

Per questo motivo a partire dalla scuola dell'infanzia sono programmate una serie di percorsi scolastici ed extrascolastici svolti in collaborazione con esperti esterni delle varie associazioni sportive e culturali presenti nel territorio,

Nella scuola primaria e secondaria, inoltre, sono previste progetti che prevedono attività sul riconoscimento e la gestione delle emozioni, attività di prevenzione al disagio giovanile e contro la dispersione scolastica

Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare

Visti il D.M. n. 461 del 6.6.2019, Linee di indirizzo per la scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare cui hanno fatto seguito le Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione di percorsi di scuola in ospedale e a domicilio a.s. 2019/20 dell'U.S.R.V. del 10.10.2019 l'IC propone:

1. Scuola in Ospedale, un servizio che consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera;



2. Istruzione Domiciliare, un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e che non possono frequentare con regolarità la scuola.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BEATA VERGINE DEL ROSARIO	VEAA817012

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. NOVENTA-TEMPO PIENO

VEEE817017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. MAZZINI

VEMM817016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BEATA VERGINE DEL ROSARIO VEAA817012

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. NOVENTA-TEMPO PIENO VEEE817017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. MAZZINI VEMM817016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art. 2, comma 3, legge n.92/2019). Nel nostro Istituto il monte ore orario sarà pari o superiore alle 33 previste dalla legge. La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari programmati nelle Uda.



Curricolo di Istituto

NOVENTA DI PIAVE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

A conclusione di un ampio e pluriennale processo di alta formazione -realizzato con l'autorevole supporto dell'Università di Padova e con il contributo degli esperti del Corpo Ispettivo dell'USR del Veneto- di riflessione interna sulle "Indicazioni Nazionali" del 2012 e di sperimentazione della didattica per competenze, che si è concretizzato in molteplici e significative azioni di condivisione progettuale, di ricerca/azione, di individuazione di nuove e buone pratiche didattiche progressivamente estese in verticale a tutte le scuole dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria di I grado) ed in orizzontale a tutte le discipline del curriculum, il 20 aprile 2017 il Collegio dei Docenti dell'IC Noventa di Piave ha definitivamente ed unanimemente approvato il Curricolo Verticale per Competenze d'Istituto. Il documento, che esplicita la struttura e le finalità della progettazione didattica curricolare della scuola, con riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. 254/2012), è organizzato per aree disciplinari, al fine di sottolineare l'importanza di un insegnamento/apprendimento non frammentario, ma volto a cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e ad avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza. Nel curriculum sono indicate le competenze (capacità effettive di sfruttare in un contesto reale il bagaglio delle conoscenze e delle abilità acquisite) da raggiungere alla fine della Scuola dell'Infanzia, della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola Secondaria di primo grado. Il curriculum d'Istituto, frutto del lavoro condiviso di tutti i docenti, è organizzato in una struttura verticale e propone un coerente percorso educativo e di apprendimento, che si sviluppa gradualmente lungo tutte le fasi del Primo Ciclo di Istruzione. Il Curricolo Verticale per Competenze d'Istituto trova il proprio fondamento nelle "Competenze chiave di cittadinanza europea" ed è stato aggiornato -nel corso del triennio 2019/22- alla luce dei contenuti e delle indicazioni della "Raccomandazione del Parlamento Europeo 22.05.2018", del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" messo a punto dal



Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per le Indicazioni 2012, su istanza del MIUR (22.02.2018), dell'Atto d'indirizzo del DS al Collegio dei Docenti dell'IC Noventa di Piave per la predisposizione del PTOF d'istituto, triennio 2019/22" in cui si raccomanda di realizzare un curricolo, capace di dare risposte adeguate ai cambiamenti di macro-contesto in atto, tenendo presente che: - il rapido sviluppo tecnologico rende disponibile una gran mole di informazioni e conoscenze, facilmente accessibili a chiunque; - il quadro socio-economico di riferimento crea nuove marginalità e nuovi rischi, soprattutto in persone già interessate da altre fragilità (poveri, anziani, persone con scarsi mezzi culturali) o dagli effetti non ancora superati della crisi economica; - il quadro socio-economico di riferimento e la cultura massmediatica dominante, creano rischi che coinvolgono non solo persone con bassa istruzione, giovani che non hanno ancora maturato sufficiente esperienza ma anche, e non di rado, persone con elevata istruzione formale, ma prive di adeguati strumenti di accesso consapevole all'informazione e, in definitiva, dell'esercizio del pensiero critico; - l'accrescimento delle spinte migratorie verso i Paesi del mondo più ricchi, comporta l'emergere di problemi difensivi, di intolleranza e di scontro culturale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO-.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.**

Formula opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio, fatti di cronaca con un registro adeguato alla situazione, nel rispetto delle idee altrui, sia oralmente sia per iscritto.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

L'alunno conosce le principali regole per la cura della propria salute, a casa e a scuola, dal punto di vista igienicosanitario, alimentare e motorio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.**

L'alunno prende coscienza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i fondamenti per un autentico progresso civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende: il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi, le forme di Stato e**



di Governo, Dichiarazione dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione Italiana.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi elementi essenziali della forma e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno è in grado di distinguere i diversi device, e di utilizzarli assumendo comportamenti corretti nella rete tutelandosi da rischi.

Utilizza correttamente i diversi device, tutelandosi dai rischi della rete e riconoscendo i valori dell'identità digitale e della privacy per i beni collettivi.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Distingue, nella rete, le informazioni attendibili da quelle errate, attraverso il confronto con altre fonti.



· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Comprendere il concetto di Comune, Regione, Stato; e conoscere alcuni principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.**

· SCUOLA PRIMARIA

Distingue gli organi principali del Comune, l'ubicazione della sede comunale, le principali funzioni del Sindaco, i servizi del Comune.

Individua, anche con l'aiuto delle carte, la suddivisione amministrativa della regione, riferisce la denominazione dell'organo di vertice e l'ubicazione della sede istituzionale.

Riconosce il vessillo comunale e la bandiera regionale.

Individua e riferisce le funzioni dei principali servizi pubblici del territorio.

Riconosce quali sono gli organi principali dello Stato le funzioni essenziali.

Conosce il nome del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio.

Conosce la bandiera italiana, l'Inno Nazionale e la loro storia

Conosce alcune funzioni essenziali dell'Unione Europea e il nome di alcuni Stati membri.

Riconosce la bandiera e l'Inno Europeo.

Conosce alcune funzioni essenziali dell'ONU; conosce i principi fondamentali della dichiarazione universale dei diritti umani e della Dichiarazione dei Diritti dell'infanzia

S SCUOLA SECONDARIA

S

Osserva le disposizioni del Regolamento scolastico, nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni, sapendone spiegare significato e funzioni, anche in relazione allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Distingue gli Organi e le funzioni del Comune, degli Ambiti Territoriali e della Regione.

Distingue la forma di Stato e la forma di governo - e la relativa differenza - della



Repubblica Italiana e di altri Paesi dell'Europa e del mondo.

Conosce e sa cantare l'inno Nazionale.

Individua la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che li presidiano, le loro funzioni.

Sa riferire per cenni essenziali la storia, la composizione e le principali funzioni dell'Unione europea e gli Organi di governo e i meccanismi di elezione.

Individua i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU, la sua storia, le funzioni e la composizione.

Conosce e sa illustrare i contenuti più significativi delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e ne rintraccia la coerenza con i principi della nostra Costituzione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

○ **Comprendere che la convivenza civile si basa sui principi di solidarietà, uguaglianza, e rispetto delle diversità.**

SCUOLA PRIMARIA

- Individua ruoli e funzioni delle persone nella società, anche in relazione al lavoro e alle professioni.
- Individua le diversità e le comunanze presenti nelle persone nella comunità e individua circostanze che favoriscono od ostacolano le pari opportunità, anche alla luce dei principi fondamentali della Costituzione
- Conosce e osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione.

SCUOLA SECONDARIA

- Assume spontaneamente comportamenti e incarichi all'interno della classe, della scuola, della comunità, per la cura degli ambienti, dei beni comuni e si predispone all'aiuto di persone in difficoltà, collabora con i compagni favorendo l'inclusione di tutti.
- Individua, nel testo della Costituzione, l'affermazione dei diritti fondamentali delle persone; i principi di eguaglianza sostanziale, solidarietà, mutualismo, responsabilità sociale e le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri; riconosce nella realtà alcune strutture o circostanze che contribuiscono ad attuare tali principi.
- Alla luce del testo della Costituzione, individua i diritti e i doveri che interessano anche i cittadini più giovani; partecipa alla definizione delle regole comuni condivise e ad eventuali forme di rappresentanza alla sua portata (rappresentanze a livello scolastico; Consigli Comunali dei ragazzi; Associazionismo giovanile).
- Individua le circostanze che favoriscono od ostacolano le pari opportunità delle persone nella scuola, nella comunità e nel Paese, anche alla luce dei principi fondamentali della Costituzione e si adopera, nella misura delle sue possibilità, per il miglioramento.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Utilizzare correttamente i diversi device, tutelandosi dai rischi della rete e riconoscendo i valori dell'identità**



digitale e della privacy come beni collettivi.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

- Sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi di largo uso per scrivere, disegnare, effettuare presentazioni, organizzare dati, fare calcoli.
- Individua i rischi più comuni dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui. Con le istruzioni dell'adulto, interagisce e collabora con altri mediante le tecnologie, osservando i comportamenti di netiquette, di sicurezza, di rispetto per la riservatezza: email, classi virtuali, piattaforme di e-learning.
- A partire dall'esperienza personale, sa spiegare il concetto di identità digitale e individua le relazioni con l'identità fisica.
- Sa spiegare i più comuni rischi di diffusione di dati personali in rete; individua e osserva le misure di prudenza e protezione dei dispositivi e durante la navigazione (es. uso e custodia della password, non diffusione di informazioni o immagini personali o altrui...).
- A partire dall'esperienza personale e di lavoro, individua i più probabili rischi potenziali in cui può incorrere in rete: conversazioni con sconosciuti; phishing; furto di informazioni e di identità; truffe telematiche; molestie, calunnie, diffamazioni, attraverso la rete, apertura di siti
 - non appropriati o pericolosi.
- Segnala agli adulti eventuali situazioni di rischio rilevate nell'uso della rete per sé o per altri.
- Sa ricercare informazioni in rete, con la supervisione dell'adulto, usando motori di ricerca e distinguendo alcuni siti più autorevoli rispetto all'oggetto di ricerca da altri.
- Con indicazioni dell'adulto, sa filtrare informazioni provenienti dalla rete e confrontarle con altre fonti: libri,
 - testimonianze orali, regole condivise, esperienza personale, ecc.
- Seguendo di criteri dati dall'adulto e anche di quanto appreso nello studio, distingue elementi di non attendibilità o di eventuale pericolosità nelle informazioni reperite e negli ambienti consultati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Comprendere l'importanza del prendersi cura di sé, degli altri e della salvaguardia dell'ambiente circostante.

SCUOLA PRIMARIA

- Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete (sprechi alimentari; spese superflue; incuria delle proprie cose...) e adotta comportamenti di contenimento di esse.
- Individua, con riferimento alla quotidianità, le attività e le scelte umane maggiore o minore impatto ambientale
- Relative a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia...
- Mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista



igienicosanitario, alimentare e motorio. scientifiche.

- Identifica nel proprio ambiente di vita alcuni elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale, anche con riferimento agli usi e alle tradizioni locali; ipotizza semplici azioni per la salvaguardia.

SCUOLA SECONDARIA

- Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione, ne spiega le motivazioni riferendosi anche a contenuti e concetti studiati.
- Ha cura della propria persona; rispetta le proprie cose e le tiene in ordine; ne dispone al bisogno; rispetta i materiali, le cose altrui, i beni comuni.
- Mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio e sa portarne le motivazioni con opportune spiegazioni scientifiche; evita comportamenti che possono mettere a rischio salute e sicurezza.
- Osserva comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza, in relazione ai principali fattori di rischio dell'ambiente domestico, scolastico e del contesto di vita.
- Osserva le procedure previste per le diverse emergenze.
- Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, idrogeologico, climatico) in ambiente scolastico e di comunità, anche in collaborazione con la Protezione civile.
- Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete proprie e del contesto di vita (sprechi alimentari; spese superflue; incuria delle cose proprie e comuni ...) e adotta comportamenti di contenimento di esse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UDA di plesso: Cosa c'è nella tua valigia?

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Nel nostro IC, la scuola dell'infanzia propone annualmente, in questa direzione, una prima UDA di accoglienza a cui è dedicata tutta la progettazione del primo mese di attività didattiche, con lo scopo di: rendere più sereno l'inserimento degli alunni e di favorire il potenziamento di abilità sociali al fine di attuare forme di interazione positiva con i pari e con gli adulti; incoraggiare l'inserimento e l'integrazione di bambini diversamente abili o con



bisogni educativi speciali, e degli alunni appartenenti a culture "altre". Vengono, inoltre, predisposti annualmente: un'UDA di attività alternativa all'insegnamento dell'IRC, incentrata su tematiche prevalentemente interculturali; un progetto di approfondimento della lingua Italiana, con focus sugli alunni non o parzialmente italofofoni; un progetto di approfondimento della lingua Inglese, che presenta, fra i molti benefici, il vantaggio di sviluppare precocemente nei bambini atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti dalla propria. La progettazione annuale esplicita, inoltre, nel percorso di accoglienza, una parte dedicata all'educazione alla sicurezza, al fine di favorire lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili. Per l'anno scolastico 2023-24 è prevista una programmazione focalizzata sull'educazione alimentare, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di corrette abitudini di vita, alimentari, igienico sanitarie; di favorire corretti comportamenti sociali; di favorire la conoscenza delle proprietà nutrizionali, dei vari alimenti e di un sano stile di vita. Molto sentita anche l'annuale Marcia dei Diritti, con attività ed iniziative che prendono spunto dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Il curricolo d'Istituto, incluso il curricolo di Educazione Civica , è organizzato in una struttura verticale e propone un coerente percorso educativo e di apprendimento, che si sviluppa gradualmente lungo tutte le fasi del Primo Ciclo di Istruzione a partire già dalla scuola dell'Infanzia.

In allegato il curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica

Allegato:

Curricolo verticale d'Istituto di educazione civica .pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento delle competenze di base

L'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'IC, come previsto non solo dalle indicazioni ministeriali ma anche dalle scelte operate nel PdM, in quanto garantiscono la fruibilità di quelle competenze logico-espressive trasversali che risultano fondamentali in qualunque contesto uno studente e futuro cittadino si ritrovi ad agire. Nei tre ordini di scuola dell'IC sono stati predisposti alcuni percorsi progettuali che, facendo leva su attività laboratoriali in piccolo gruppo, hanno lo scopo di promuovere l'acquisizione e il potenziamento di abilità e conoscenze di base in ambito linguistico-espressivo e logico-matematico, avendo di mira alcuni obiettivi formativi essenziali che investono l'aspetto cognitivo, linguistico, logico, comunicativo e interculturale. In particolare alla scuola dell'Infanzia sono presenti due laboratori trasversali, attivi per tutte le sezioni, uno di carattere linguistico-espressivo, l'altro di carattere logico-matematico, che sollecitano i bambini a esplorare i significati di cui i diversi linguaggi (nella lingua madre, nella lingua straniera o nelle forme geometrico-matematiche) sono portatori, spronandoli ad essere più consapevoli nell'agire comunicativo, nel raggruppare e nell'ordinare. In modo trasversale alla scuola Primaria e Secondaria da anni è attivo il progetto "Parliamo in Italiano", volto a favorire l'accoglienza degli alunni stranieri di recente immigrazione attraverso attività laboratoriali che facilitino l'acquisizione della lingua d'emergenza, come prima risposta istituzionale per una piena integrazione. Promuovere il piacere della lettura, sostenere la capacità di ascolto e ampliare il lessico è lo scopo di alcuni percorsi progettuali comuni ai tre ordini di scuola, che si svolgono con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale che mette a disposizione i locali della biblioteca e personale qualificato per iniziative di letture espressive e animate. Infine sia alla scuola Primaria che Secondaria nell'a.s. 2019-20 entrerà a pieno regime un progetto che prevede la riorganizzazione oraria degli insegnamenti e consente di mescolare i gruppi classe in modo da lavorare in piccolo gruppo, per gruppi misti o di livello, classe rovesciata, ecc. Poiché le risorse professionali non risultano quantitativamente adeguate a fronteggiare la divisione dei gruppi classe per tutti gli anni di corso, si utilizzeranno prioritariamente quote del bilancio dell'Istituto per raggiungere a pieno gli obiettivi prefissi. Lo scopo principale è contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base attraverso attività laboratoriali che si concentrino solo su particolari contenuti, conoscenze e abilità previste nelle UdA disciplinari (dalle tecniche di lettura alle strategie di comprensione della lingua scritta applicate a testi



tradizionali, non continui o ai problemi di matematica; dalla visione di video in L2 allo story telling), sostenendo l'acquisizione delle competenze di base in contesti diversi e lo sviluppo dell'interesse degli studenti per le discipline scientifiche e letterarie in senso ampio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base (italiano, matematica, lingua straniera) nel successivo ordine di scuola

Traguardo

Diminuire dello 0,3% la quota degli alunni che nella classe prima di scuola secondaria di primo grado riporta votazioni finali pari o inferiori a 6/10



Risultati attesi

Obiettivi formativi Conoscere ed utilizzare i diversi linguaggi delle discipline: - Leggere, comprendere e interpretare testi di diverso tipo - Ampliare il lessico - Potenziare la capacità di ascolto - Potenziare la capacità di calcolo Competenze attese L'alunno: - Legge, ascolta e comprende testi di vario tipo - Esprime e interpreta fatti e concetti - Usa modelli matematici di pensiero e rappresentazione per risolvere problemi in situazioni quotidiane - Assume atteggiamenti di partecipazione attiva al contesto - Acquisisce e interpreta informazioni - Organizza il proprio apprendimento mediante una gestione efficace delle informazioni - Individua collegamenti e relazioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

Aule

Aula generica

Aula multifunzionale

Approfondimento

I progetti inseriti in quest'area:



SCUOLA INFANZIA

Parliamo l'italiano

SCUOLA PRIMARIA

Miglioramente

Potenziamento ITALIANO L2

Progetti utilizzo ore di potenziamento scuola Primaria

SCUOLA SECONDARIA

Supporto alle classi

Articolonove secondaria

NONSOLOMUSICA: creativamente insieme per un mondo migliore

[clicca qui per visualizzare i progetti](#)

● English in use

Il nostro Istituto, già da qualche anno, pone una crescente attenzione al miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. In quest'ottica nasce la necessità di favorire, creare e sostenere progetti e attività laboratoriali mirati a sviluppare e/o migliorare le abilità di ascolto, di comprensione e di espressione della lingua inglese, attraverso contesti significativi e motivanti. Le proposte didattiche curriculari sono rivolte ai bambini dell'intero comprensorio a partire dalla scuola dell'infanzia e si sviluppano attraverso laboratori linguistici che si avvalgono



di sussidi vari in relazione all'età degli alunni: alla scuola dell'infanzia la lingua viene presentata in forma ludica attraverso storie, canzoni, filastrocche, giochi. Alla scuola primaria e secondaria ci si avvale del supporto di strumenti multimediali, "Role-plays and dramas", Storytelling.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base (italiano, matematica, lingua straniera) nel successivo ordine di scuola

Traguardo

Diminuire dello 0,3% la quota degli alunni che nella classe prima di scuola secondaria di primo grado riporta votazioni finali pari o inferiori a 6/10



Risultati attesi

Obiettivi formativi Scuola dell'infanzia -□ Scoprire la presenza di una lingua diversa, riconoscendo e sperimentando la pluralità dei linguaggi. Scuola primaria e secondaria -□ Sviluppare le competenze chiave europee in lingua straniera e accrescere le potenzialità individuali. -□ Migliorare il grado di consapevolezza delle competenze da parte degli alunni e la capacità dei docenti di cogliere le potenzialità dei ragazzi

Competenze attese Scuola dell'infanzia -□ Comprendere semplici vocaboli di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. -□ Riprodurre oralmente in situazioni di vita quotidiana. Scuola primaria -□ Potenziare la capacità d'ascolto e comprensione imparando a coglierne il senso globale. -□ Migliorare la capacità di lettura e comprensione imparando ad utilizzare il lessico conosciuto -□ Potenziare le proprie competenze comunicative in lingua inglese. -□ Imparare a lavorare in gruppo utilizzando le TIC in modo responsabile. Scuola secondaria -□ Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese. -□ Ampliare il bagaglio lessicale in lingua inglese acquisendo termini specifici. -□ Sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo creativo attraverso la programmazione (coding) sia attraverso attività ludico-motorie, sia attraverso l'uso di strumenti digitali. -□ Imparare a lavorare in gruppo, a programmare le attività ed interagire utilizzando le TIC in modo responsabile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica Aula multifunzionale
Strutture sportive	Palestra



Approfondimento

I progetti inseriti in quest'area:

SCUOLA INFANZIA

Have fun with English!

SCUOLA PRIMARIA

UdA specifiche

SCUOLA SECONDARIA

The Big Challenge

[Cliccare qui per visualizzare i progetti](#)

● Mani in pasta

I laboratori di manipolazione rappresentano il luogo di esperienza e di apprendimento in cui il bambino, attraverso la dimensione ludica, rafforza il pensiero produttivo ed affronta situazioni problematiche esplorandole, sperimentandole e ricostruendole in prima persona. Toccare, lavorare, trasformare qualcosa con le mani, aiuta il bambino sia a sviluppare la manualità, la conoscenza della realtà concreta e le sue possibili trasformazioni, sia a consolidare la relazione tra processi e prodotti. I bambini fanno esperienza e conoscono il mondo che li circonda apprendendo tecniche espressive per rappresentare e comunicare e per alimentare le dimensioni dell'immaginazione, della fantasia e della creatività. Nei laboratori di manipolazione non è importante ciò che si produce, ma il modo con cui si arriva al prodotto pertanto la metodologia di lavoro prevede l'alternarsi di regole e casualità, "sganciando" il contesto dalle aspettative circa il manufatto (si gioca con i materiali per sperimentarsi, immaginare, scoprire...) Nel nostro Istituto Comprensivo è attivo da anni il laboratorio di ceramica, ma ogni anno



venivano proposti anche nuovi laboratori manipolativi in collaborazione con artigiani del territorio: alcuni di questi laboratori sono stati sospesi nell'ultimo triennio a causa dell'emergenza sanitaria. Obiettivo futuro sarà il ripristino di tali attività. Negli ultimi due anni è stato attivato il Progetto "Noventa Campus" che prevede laboratori musicali, creativo - espressivi, musicali, sportivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Aumentare dello 0,5% la percentuale del numero di alunni di classe V primaria e III secondaria che hanno riportato una valutazione pari o superiore al livello B nel certificato delle competenze

Risultati attesi

Obiettivi formativi - Potenziare e approfondire le conoscenze relative alla struttura, alla produzione e alla comprensione e uso della lingua. - Comprendere ed utilizzare i diversi linguaggi: grafico, tecnico, artistico - Collegare nuove idee, le nuove tecniche e nozioni acquisite al patrimonio culturale - Acquisire la capacità di osservazione, riflessione, analisi. - Aumentare accettazione-comprensione-superamento dei propri limiti - Promuovere l'adozione di strategie educative di tipo inclusivo, attente ai principi di individualizzazione e personalizzazione. - Riconoscere e valorizzare le diversità e i talenti individuali - Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio - Attuare una pedagogia interculturale in cui si riconoscono le differenze e si offrono uguaglianza e opportunità

Competenze attese - Aumentare accettazione-comprensione-superamento dei propri limiti - Acquisire autostima e sicurezza nell'agire; - Sviluppare, consolidare specifiche abilità percettive, sensoriali e motorie finalizzandole ad uno scopo; - Esprimere la propria creatività; - Acquisire/consolidare la coordinazione oculo manuale; - Assumere e portare a termine compiti e iniziative; - Pianificare e organizzare il proprio lavoro; - Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico; - Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving; - Superare le difficoltà emotive e relazionali legate sia a motivi personali sia a difficoltà linguistiche; - Incrementare le abilità sociali e relazionali, partendo dall'interazione tra pari e dalla cooperazione - Favorire una maggiore conoscenza del proprio territorio delle tradizioni e della cultura locale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------

	Aula multifunzionale
--	----------------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

	Giardino della scuola
--	-----------------------

Approfondimento

I progetti inseriti in quest'area:

SCUOLA INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

Noventa Campus

Ceramica: imparare creando

SCUOLA SECONDARIA

Mercatino di Natale per raccogliere fondi da destinare all'adozione a distanza

[Cliccare qui per visualizzare i progetti](#)

● Bullismo e Cyberbullismo

In piena sintonia con la legge 71/2017 e le indicazioni contenute nelle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" aggiornate dal MIUR il



27/10/2017, si intende perseguire la promozione di buone prassi, in collaborazione con Forze dell'ordine, Amministrazione Comunale, Comitato genitori, genitori, Consiglio Comunale dei Ragazzi e Scuola, per permettere a bambini e ragazzi di conoscere e di saper utilizzare i propri diritti per auto-proteggersi e per contribuire a realizzare una cultura della non violenza, del benessere, dell'ascolto e della partecipazione. Per il percorso sono previsti: -la presentazione di un Protocollo di azione bullismo e cyberbullismo per sensibilizzare tutte le figure coinvolte nella vita scolastica su questo tema, contrastare qualsiasi fenomeno di prevaricazione, prevenire e promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche; -incontri di sensibilizzazione con Polizia postale e/o esperti del settore; -coordinamento, da parte del docente referente, delle iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza



Priorità

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base (italiano, matematica, lingua straniera) nel successivo ordine di scuola

Traguardo

Diminuire dello 0,3% la quota degli alunni che nella classe prima di scuola secondaria di primo grado riporta votazioni finali pari o inferiori a 6/10

Risultati attesi

Obiettivi formativi -Sviluppare relazioni positive a scuola per mettere in pratica i comportamenti prosociali -Creare una rete tra gli adulti di riferimento del ragazzo ed anche con le istituzioni. - Prevenire situazioni di bullismo e accompagnare bambini e ragazzi ad un giusto e sicuro utilizzo della rete. -Conoscere e contrastare i fenomeni di vessazione e uso improprio della rete
Competenze attese -Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. -Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. -Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate -A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria -Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza -Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula multifunzionale

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

I progetti inseriti in quest'area:

SCUOLA PRIMARIA

Web Amico

trasversale INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA

Bullismo e Cyberbullismo

[Cliccare qui per visualizzare i progetti](#)

● CCR-Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il nostro Istituto da oltre diciassette anni offre agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e ai ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado l'opportunità di vivere l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR). Si tratta di un gruppo attivo e propositivo eletto in modo analogo a quello degli adulti: pertanto, sia nella sua composizione che nel suo funzionamento, segue



precise regole e procedure di funzionamento, ma non ha scopi politici. La fascia di età coinvolta va dai 10 (V primaria) ai 14 anni (III classe scuola secondaria 1° grado) e vede nella scuola l'iter per l'elezione dei candidati. Il CCR costituisce una modalità educativa che permette ai ragazzi di confrontarsi, di gestire la conflittualità nella ricerca di soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli, ma quelle di tutta la collettività di cui si è parte, rendendo in tal modo effettiva la pratica della partecipazione attraverso l'espressione delle proprie idee, esigenze e desideri, nell'esercizio consapevole dei propri diritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base (italiano, matematica, lingua straniera) nel successivo ordine di scuola

Traguardo

Diminuire dello 0,3% la quota degli alunni che nella classe prima di scuola secondaria di primo grado riporta votazioni finali pari o inferiori a 6/10

Risultati attesi

Obiettivo formativo -Favorire il dialogo tra adulti e ragazzi, tra giovani e istituzioni e stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione con le giovani generazioni per fare loro vivere concretamente il senso democratico della partecipazione nel rispetto dei loro diritti

Competenze attese -Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti -Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali -A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria -Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;

riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo -Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà -Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione -Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti -Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving -Realizzare semplici progetti -Acquisire ed interpretare l'informazione -Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula multifunzionale

Approfondimento

I progetti inseriti in questa area:

trasversale SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA

“CCR” Consiglio Comunale dei ragazzi

[Cliccare qui per visualizzare i progetti](#)

● Verso una scuola amica

Attraverso la proposta educativa “Verso una scuola amica” la Scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e di crescita formativa per gli allievi. Come indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030, si intende stimolare i bambini e gli adolescenti verso un dialogo sempre più approfondito sugli Obiettivi di Sviluppo



Sostenibile coinvolgendoli in azioni concrete, attraverso una partecipazione attiva nella scuola, in famiglia, nella comunità. Il percorso prevede: -la partecipazione dell'Istituto Comprensivo al progetto UNICEF –MIUR “Verso una scuola Amica” per la quale, dall'A. S. 2012/13, riceve l'attestazione di Scuola Amica; -esperienze e attività sulle tematiche relative all'educazione alla pace e alla sostenibilità; -laboratori per realizzare oggetti con diverse tecniche funzionale all'allestimento del “mercato di Natale” per la raccolta fondi per l'adozione a distanza; -adesione a proposte da enti/associazioni esterne nel corso dell'anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base (italiano, matematica, lingua straniera) nel successivo ordine di scuola

Traguardo

Diminuire dello 0,3% la quota degli alunni che nella classe prima di scuola secondaria di primo grado riporta votazioni finali pari o inferiori a 6/10

Risultati attesi

Obiettivi formativi -Sviluppare la conoscenza e attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia -Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro. -Ascoltare ed esprimere le proprie esigenze. -Imparare a partecipare. -Riconoscere i propri talenti e sviluppare le proprie capacità. - Conoscere i contenuti dell'Agenda 2030 Competenze attese Scuola dell'Infanzia: -Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. -Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli -Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni Scuola Primaria e Secondaria I grado -Riconoscere i principi della Carta sui diritti del Fanciullo e dell'Adolescenza -A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria - Esprimere e manifestare in modo semplice e coerente riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza -Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo -Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Aula multifunzionale

Approfondimento

I progetti inseriti in quest'area:

trasversale SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA

Scuola Amica

[Cliccare qui per visualizzare i progetti](#)

● **Orientamento per il progetto di vita**

L'azione orientativa è un'azione sottesa all'atto stesso dell'insegnamento: essa si propone di accrescere le potenzialità degli studenti attraverso l'attivazione del curricolo verticale per competenze; favorendo la presa di coscienza e la capacità decisionale di ciascuno nel procedere a scelte consapevoli. Fondamentale – nel processo insegnamento/apprendimento – è il percorso volto alla conoscenza del sé, soprattutto nei momenti di transizione o di passaggio tra i vari ordini di scuola. Ancor più importante risulta essere il ruolo della famiglia nel guidare i ragazzi



nella scelta del proprio futuro: la presenza e l'appoggio dei genitori costituiscono un punto di forza fondamentale, capace di dare il senso della continuità al percorso di crescita intrapreso dai ragazzi e di garantire loro la sicurezza necessaria e indispensabile in un momento, spesso difficile e non privo di dubbi, come l'uscita dalla scuola secondaria di I grado per accedere all'istruzione di grado superiore. A partire da questi assunti, da anni, l'Istituto Comprensivo progetta attività rivolte ai vari protagonisti di questo processo. Nello specifico: attività rivolte agli alunni • Laboratori classi ponte. • Somministrazione di prove agli alunni delle classi ponte (ultimo anno infanzia, classe V primaria) funzionali alla formazione delle classi. • Realizzazione delle attività previste dal quaderno di orientamento d'Istituto. • Laboratori sulle emozioni e la conoscenza del sé per le classi seconde della Scuola Secondaria gestite da uno psicologo esperto in orientamento. • Attività di orientamento formativo e informativo rivolto alle classi terze, della Scuola Secondaria. • Questionari per la valutazione dell'autoefficacia degli alunni. Attività rivolte ai docenti: • Costruzione UDA tra i tre ordini di scuola e relative rubriche valutative. • Tabulazione dei dati relativi alle prove classi in uscita. • Monitoraggio delle attività svolte • Momenti di confronto fra docenti della Scuola Secondaria sui dati emersi dalla somministrazione del questionario sulle attitudini e il metodo di lavoro. • Avvio alla costruzione del fascicolo personale. Attività rivolte ai genitori: • Momenti formativi: conferenze serali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza



Priorità

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base (italiano, matematica, lingua straniera) nel successivo ordine di scuola

Traguardo

Diminuire dello 0,3% la quota degli alunni che nella classe prima di scuola secondaria di primo grado riporta votazioni finali pari o inferiori a 6/10

Risultati attesi

Obiettivi formativi -Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola applicando le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dalla legge sull'autonomia scolastica. -Favorire il successo formativo di ciascun alunno intervenendo sul potenziamento e sul recupero delle competenze. Competenze attese -Organizzare il proprio lavoro, applicando strategie di studio e collegando informazioni acquisite con altre provenienti da fonti diverse. -Descrivere le proprie strategie di apprendimento, modalità e stili cognitivi. -Assumere iniziative nella vita personale e in quella scolastica, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. -Pianificare azioni nell'ambito personale e scolastico, individuando le priorità, giustificando le scelte. -Valutare gli esiti e reperire possibili correttivi a quelli non soddisfacenti. - Assumere ruoli di responsabilità, affrontare i problemi e risolverli. -Essere disponibili al confronto su approcci e metodologie comuni per incrementare la progressione degli esiti. - Monitorare i processi nell'apprendimento dei singoli ragazzi, per configurare un quadro di attitudini il più possibile preciso. -Costruire con le famiglie un'alleanza educativa autentica ed efficace

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Aula multifunzionale

Approfondimento

I progetti inseriti in quest'area:

SCUOLA INFANZIA- PRIMARIA- SECONDARIA

Progetto continuità

SCUOLA SECONDARIA di Primo Grado- SECONDARIA Secondo Grado

Progetto orientamento

[Cliccare qui per visualizzare i progetti](#)

● Servizi, sistemi e politiche

Conoscere e fruire delle risorse presenti nel territorio è l'obiettivo che si pone la scuola in stretta collaborazione con le associazioni educative e agenzie culturali deputate alla gestione delle politiche giovanili. La comunità educante assume un valore unitario negli intenti e nelle azioni, attraverso una progettazione comune che parta dai bisogni della persona e conduca al reale benessere dello studente e alla valorizzazione dell'io. A tale scopo gli attori del Tavolo delle politiche giovanili hanno approvato la proposta della scuola di far confluire in modo strutturato nel progetto "Insieme per crescere" le collaborazioni e i partenariati già esistenti, in modo da co-costruire le competenze relazionali, sociali e culturali del ragazzo. Nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sono programmate una serie di azioni riferite all'ambito motorio, svolte anche in collaborazione con gli esperti esterni delle varie associazioni sportive presenti nel territorio, per acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Nella scuola primaria e secondaria sono previste attività sul riconoscimento e gestione delle emozioni, attività di prevenzione al disagio giovanile e contro la dispersione scolastica anche in collaborazione con l'ASL di competenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base (italiano,



matematica, lingua straniera) nel successivo ordine di scuola

Traguardo

Diminuire dello 0,3% la quota degli alunni che nella classe prima di scuola secondaria di primo grado riporta votazioni finali pari o inferiori a 6/10

Risultati attesi

Obiettivi formativi -Avviare l'organizzazione del proprio apprendimento; -Ampliare la conoscenza degli alunni sulle discipline sportive; - Far acquisire il concetto di sport come partecipazione leale, non finalizzata al solo agonismo ma fonte di inclusione; -Favorire un corretto e sano stile di vita; -Prevenire situazioni di disagio e sofferenza; -Favorire le relazioni interpersonali; -Implementare la rete di supporto per la gestione delle azioni in favore del benessere psicofisico degli alunni. Competenze attese -Riconoscere gli stati d'animo personali e altrui e saper riflettere sulle emozioni provate. -Potenziare le capacità comunicative -Utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni, anche in modo personale. -Organizzare attività di rete territoriale per supportare lo sviluppo personale e sociale degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Aula multifunzionale

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

- SCUOLA INFANZIA

Piccoli eroi a scuola: il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella scuola dell'Infanzia

- SCUOLA PRIMARIA

Gioco & sport

ChiAma le emozioni (quinte primaria)

Web Amico

- SCUOLA SECONDARIA

Le racchette nello zaino

Mettiamoci alla prova

Io, tu, noi e il Piave

CIC Spazio ascolto:

Uno spazio per riflettere, pensare e crescere

Costruiamo il futuro 5

- Trasversale SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA

Giornate dello Sport

[Cliccare qui per visualizzare i progetti](#)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Verso una Scuola Amica in collaborazione con l'Unicef

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Per la scuola dell'Infanzia



- Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.
- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

Per la Scuola Primaria

- A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Per la Scuola Secondaria

- A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività:

Proposte didattiche Unicef che saranno caricate sul Google drive dell'I. C. Noventa di Piave o su Collegio Unitario –Piattaforma Teams- a disposizione dei docenti oppure reperibili al seguente link <https://www.unicef.it/italia-amica-dei-bambini/scuola-amica-bambini/proposta-educativa/>

- Diamo cittadinanza ai diritti
- #Torniamo a Scuola: il rientro dopo l'emergenza COVID-19
- Il mio eroe sei tu! come combattere il Covid-19
- Apprendere in ambienti inclusivi e sicuri (4-18 anni)
- Take EDUC-ACTION! (5-18 anni)



- Convenzione sui diritti dell'Infanzia
- Education 4 Equality (target 3-8 anni)
- Non perdiamoci di vist@ (target 5-19 anni)
- L'Albero dei diritti (target 4-19 anni)
- Bambini sperduti. L'azione dell'UNICEF per i bambini migranti e rifugiati (target 7-19 anni)
- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (target 7-19 anni)
- "Momo e il tempo: immaginare ed esplorare gli spazi abitati" (target 7-19 anni)
- Leggere i diritti attraverso immagini e parole (target 3-19 anni)

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Consiglio Comunale dei ragazzi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali;
- A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;



- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo;
- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Pianificare e organizzare il proprio lavoro;
- Realizzare semplici progetti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto da oltre vent' anni offre agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e ai ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado l'opportunità di vivere l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR). Si tratta di un gruppo attivo e propositivo eletto in modo analogo a quello degli adulti: pertanto, sia nella sua composizione che nel suo



funzionamento, segue precise regole e procedure di funzionamento, ma non ha scopi politici.

La fascia di età coinvolta va dai 10 (V primaria) ai 14 anni (III classe scuola secondaria 1° grado) e vede nella scuola l'iter per l'elezione dei candidati.

Il CCR costituisce una modalità educativa che permette ai ragazzi di confrontarsi, di gestire la conflittualità nella ricerca di soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli, ma quelle di tutta la collettività di cui si è parte, rendendo in tal modo effettiva la pratica della partecipazione attraverso l'espressione delle proprie idee, esigenze e desideri, nell'esercizio consapevole dei propri diritti.

I ragazzi si impegnano a trovare soluzioni per migliorare i problemi riguardanti la scuola e il proprio paese; si incontrano, analizzano situazioni, condividono idee e opinioni, cercano e propongono delle soluzioni, partecipano a eventi organizzati dall'amministrazione comunale.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Contributo del Comune

● Stop al Bullismo e al Cyberbullismo



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Per la scuola dell'Infanzia

- Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato
- Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.



-Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

-Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

-Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Per la scuola Primaria

-A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

-Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle

-Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

Per la scuola secondaria

-Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

-Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

-Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate

-A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

-Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della



cittadinanza

-Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

In piena sintonia con l'aggiornamento 2021 delle Linee Guida legge 71/2017 e le indicazioni contenute nelle "Linee Guida prevenzione e contrasto", si intende perseguire la promozione di buone prassi, in collaborazione con Forze dell'ordine, Amministrazione Comunale, Comitato genitori, genitori, Consiglio Comunale dei Ragazzi e Scuola, per permettere a bambini e ragazzi di conoscere e di saper utilizzare i propri diritti per auto-protegersi e per contribuire a realizzare una cultura della non violenza, del benessere, dell'ascolto e della partecipazione.



Per il percorso sono previsti:

- la presentazione di un Protocollo di azione bullismo e cyberbullismo per sensibilizzare tutte le figure coinvolte nella vita scolastica su questo tema, contrastare qualsiasi fenomeno di prevaricazione, prevenire e promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- incontri di sensibilizzazione con Polizia postale e/o esperti del settore;
- coordinamento, da parte del docente referente, delle iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo
- attività promosse dall'ULSS 4 (progetto Web Amico)

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● ABITARE IL MONDO: cittadini sostenibili

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le attività programmate in collaborazione con enti del territorio e all'interno della progettazione curricolare, mirano all'acquisizione di una maggiore consapevolezza sulle



questioni ambientali, sui comportamenti finalizzati a tutelare le risorse naturali e sul rispetto dell'ambiente. Si prevede che si sviluppi un pensiero critico capace di andare oltre lo scontato e che gli studenti imparino a comunicare in modo efficace valori e progetti in ambito di sostenibilità ambientale e sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso raccoglie tutte le proposte laboratoriali, sui temi dell'ecologia e della sostenibilità, offerte da enti territoriali e dal Comune. Le tematiche affrontate con gli esperti, si inseriscono nella progettazione didattica a partire dalla scuola dell'infanzia e vengono approfondite durante le attività curricolari programmate.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Enti con cui la scuola collabora: Centro didattico naturalistico "Il Pendolino", Veritas, Legambiente, Club Alpino Italiano (CAI), Protezione Civile, Comune di Noventa di Piave.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti

Risultati attesi:

- consolidare una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso l'uso di strumenti didattici digitali e la diffusione del pensiero computazionale
- condividere processi, sperimentazioni, risorse materiali, strumenti e metodologie didattiche innovative
- creare ambienti di apprendimento cooperativo per la condivisione delle conoscenze e il coinvolgimento attivo degli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BEATA VERGINE DEL ROSARIO - VEAA817012

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva e regola le azioni educative e didattiche da intraprendere e quelle attivate, promuovendo il bilancio delle attività condotte a termine. Assume la funzione di accompagnamento nei processi di apprendimento ed è uno stimolo per il miglioramento delle attività progettuali della scuola.

Il team docente per procedere ad una valutazione responsabile, oltre all'osservazione sistematica durante

le attività ,utilizza:

- la raccolta della documentazione prodotta dagli alunni/e in termini di elaborati grafici- pittorici e plastici, le documentazioni fotografiche, video e audio;
- la raccolta di questionari di gradimento delle attività completate con l'utilizzo di emoticon;
- la raccolta di dati registrati in fase iniziale ad ottobre, in itinere a febbraio e in fase conclusiva a giugno e documentati nella "RUBRICA DI RILEVAZIONE GENERALE SULLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE" per gli alunni anticipatori (2 anni e mezzo), di 3/4 - 4/5 - 5/6 anni.

A conclusione del percorso formativo scolastico e in previsione del passaggio dell'alunno alla scuola primaria, il team docente certifica i livelli raggiunti attraverso la "RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"

Allegato:

rubriche rilevazione infanzia + CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si legge: «Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza».

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

- scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
- implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Il team docente della scuola dell'infanzia considera prioritario sviluppare i processi di crescita emotiva ed affettiva dell'alunno/a che contribuiscono a farlo/a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io per imparare a riconoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Ritiene perciò determinante favorire l'acquisizione e lo sviluppo dell'identità personale



attraverso un sano sviluppo della capacità relazionale.

La valutazione delle capacità relazionale avviene attraverso l'osservazione iniziale, in itinere e finale rispetto allo star bene a scuola, ossia:

- maturare la disponibilità a farsi coinvolgere dall'esperienza scolastica esprimendo bisogni, difficoltà, entusiasmi
- assumere comportamenti corretti rispetto alle regole di convivenza sociale
- prendersi cura di sé, degli altri, dei materiali e dell'ambiente
- manifestare partecipazione, disponibilità e collaborazione

La valutazione dei processi relazionali viene raccolta nelle "RUBRICHE DI RILEVAZIONE GENERALE DELLE COMPETENZE" differenziate per età e aggiornate nelle valutazioni nei mesi di ottobre, febbraio e giugno. Per gli alunni/e che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia a conclusione del percorso formativo, la valutazione delle capacità relazionale sarà registrata nel documento

denominato "RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. MAZZINI - VEMM817016

Criteri di valutazione comuni

A partire dall'anno scolastico 2017/18, il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Con i Decreti Ministeriale MIUR del 3 ottobre 2017, n. 741 e 742 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 sono stati disciplinati in modo organico l'Esame di Stato al termine del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, nonché la modalità di predisposizione e rilascio della Certificazione delle Competenze al termine del quinquennio di scuola primaria ed al termine del I ciclo di istruzione.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma rispetto al tema della valutazione degli alunni.



La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Valutare i risultati e le performance, e più precisamente l'efficacia degli stessi, rappresenta un momento fondamentale per ciascuna agenzia educativa e formativa; per un'istituzione scolastica pubblica, che opera su mandato dell'intera comunità, costituisce un obbligo civile, connesso al dovere di rendicontazione sociale e di espletamento delle finalità istituzionali

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo di Istruzione (Scuola primaria e secondaria), ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo vigenti, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Il voto assegnato è il risultato di osservazioni sistematiche e degli esiti conseguiti nelle prove di verifica, scritte e orali, effettuate in numero adeguato ad esprimere valutazioni ponderate ed attendibili. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Relativamente all'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa viene espressa su una nota distinta con giudizio sintetico



sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Al termine del primo ciclo di istruzione, viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR.

Allegato:

Rubriche valutative del giudizio globale e delle discipline Scuola Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto espressa in decimi alla secondaria e sotto forma di giudizio alla scuola primaria. Tali elementi possono essere desunti sia da prove strutturate, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni il docente condivide con il team e/o consiglio di classe la valutazione da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Griglia valutazione Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e relativo allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza, lo "Statuto delle studentesse e degli studenti", il "Patto educativo di corresponsabilità", i "Regolamenti" approvati dalle istituzioni scolastiche.



Allegato:

Rubrica valutativa del comportamento Scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui le famiglie sono state informate e accuratamente preparato per l'allievo, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo;
- come evento possibile soprattutto in concomitanza dei passaggi formativi che comportano salti cognitivi particolarmente significativi, tali da richiedere il sicuro possesso dei prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

I Consigli di classe avendo attentamente considerato e valutato

1. Il processo di maturazione negli apprendimenti, alla luce della situazione di partenza e tenendo conto:

- di situazioni certificate di DSA;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (BES);



2. L'andamento dell'allievo nel corso dell'anno, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);
- di quantità e contenuti dei provvedimenti disciplinari comminati, per carenze nella partecipazione responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica;

procedono alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:

1. Le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti (competenze di base - abilità fondamentali) da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
 2. Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.
 3. L'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo (ad es. Moduli PON, frequenza del "Dopo la Campanella", altro).
 4. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.
 5. Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento.
 6. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
 7. In casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.
 8. Di default si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.
- Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI di AMMISSIONE all'ESAME di STATO

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame; la frequenza ha raggiunto e superato la quota di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998):
 1. esclusione dallo scrutinio finale
 2. non ammissione all'Esame di Stato

CRITERI di NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO

con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe, con adeguata motivazione si procede alla NON AMMISSIONE degli allievi all'esame di stato quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:

- con voto di ammissione inferiore a 6/10;
- quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze aggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo;
- quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo;
- quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento;
- per mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;



- per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- per essere incorsi nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998) di:
 1. esclusione dallo scrutinio finale;
 2. non ammissione all'Esame di Stato;

VOTO di AMMISSIONE all'ESAME di STATO

1. Considerata la media del triennio, si attribuisce il voto superiore quando:
 - il decimale a due cifre ottenuto è pari o superiore a 0,50;
 - la media nel triennio è in crescita;
2. Considerata la media del triennio, NON si attribuisce il voto superiore anche se il decimale è pari o superiore a 0,50, anche in presenza di una sola delle seguenti evenienze:
 - fra le valutazioni disciplinari del II Quadrimestre della classe 3^a figura un numero di insufficienze pari o superiore a due;
 - la valutazione delle competenze sociali e di cittadinanza è inferiore al descrittore standard "Comportamento corretto";
 - la media nel triennio è in calo;
 - risultano presenti una o più note disciplinari;
 - risultano presenti più richiami per la mancanza di materiale (ogni tre richiami è prevista una nota).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G. NOVENTA-TEMPO PIENO - VEEE817017

Criteri di valutazione comuni

A partire dall'anno scolastico 2017/18, il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Con i Decreti Ministeriale MIUR del 3 ottobre 2017, n. 741 e 742 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 sono stati disciplinati in modo organico l'Esame di Stato al termine del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, nonché la modalità di predisposizione e rilascio della Certificazione delle Competenze al 70 L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2019/20-2021/22 NOVENTA DI PIAVE termine del quinquennio di scuola primaria ed al termine del I



ciclo di istruzione. La legge 41 del 06/06/2020 integrata dalla Legge 126 del 2020 e dall'Ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/2020 ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale. La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Valutare i risultati e le performance, e più precisamente l'efficacia degli stessi, rappresenta un momento fondamentale per ciascuna agenzia educativa e formativa; per un'istituzione scolastica pubblica, che opera su mandato dell'intera comunità, costituisce un obbligo civile, connesso al dovere di rendicontazione sociale e di espletamento delle finalità istituzionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti: -la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; -la valutazione formativa o in itinere che dovrà avere comunque carattere formativo e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva. -la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello. Al termine del quadrimestre, il giudizio descrittivo nel documento di valutazione rende conto del il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi traguardi delle singole discipline attraverso 4 possibili indicatori: Avanzato, Intermedio, Base e In via di prima acquisizione. **AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. **INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo 71 L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2019/20-2021/22 NOVENTA DI PIAVE autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo **BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente I docenti dell'IC "Noventa di Piave", partendo dal curricolo di istituto inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, hanno individuato per ogni disciplina opportuni nuclei tematici e all'interno di ciascuno di essi hanno scelto gli specifici obiettivi oggetto di valutazione: ad ogni nucleo tematico verrà associato uno dei quattro livelli sopra indicati. La valutazione in itinere che ha il compito di



restituire all'alunno il livello di padronanza dei contenuti verificati in corso d'anno, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà avere comunque carattere formativo e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva, superando quindi la scala numerica. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. La valutazione della religione cattolica e/o delle attività alternative, del comportamento e il giudizio globale rimane regolamentata dal Decreto Legislativo 62/2017

i

Allegato:

Rubriche Valutazione Scuola Primaria 22_23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto espressa in decimi alla secondaria e sotto forma di giudizio alla scuola primaria. Tali elementi possono essere desunti sia da prove strutturate, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni il docente condivide con il team e/o consiglio di classe la valutazione da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Rubriche di valutazione Ed CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e relativo allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza, lo "Statuto delle studentesse e degli studenti", il "Patto educativo di corresponsabilità", i "Regolamenti" approvati dalle istituzioni scolastiche.

Allegato:

Rubrica valutativa del comportamento Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione/non ammissione scuola primaria

Con la delibera relativa alla definizione dei Criteri di Ammissione/NON Ammissione alle classi successive ed agli Esami di Stato per le Scuole Primaria e Secondaria di I Grado dell'IC Noventa di Piave, in applicazione dell'Art. 6 del Decreto legislativo 62/2017, il Collegio dei Docenti Unitario tenutosi in data 26 marzo 2018, ha provveduto alla:

- emanazione dei CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE alla classe successiva per gli alunni frequentanti le classi della scuola primaria e secondaria "G. Mazzini"
- emanazione dei CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO per gli alunni frequentanti le classi III della scuola secondaria "G. Mazzini".

Criteri di ammissione alla classe successiva scuola primaria

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;
- i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Criteri di non ammissione alla classe successiva scuola primaria

Con decisione unanime del team docenti con specifica motivazione solo in casi eccezionali la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;



- come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato;
 - come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla classe II alla classe III e dalla classe V alla classe I della secondaria di primo grado);
 - quando siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.
- Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
 - frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione;
 - in casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento con l'intervento di tutti i docenti curricolari, di sostegno, di potenziamento.

Tra gli iscritti all'IC risultano il 7% di alunni certificati I 104 - I 170, il 22% di alunni non italofoni, il 10% di alunni con BES individuati dai team docenti e dai consigli di classe.

Punti di Forza

L'Istituto ha deliberato l'attuazione delle "Linee guida d'istituto sulle azioni in risposta ai diversi funzionamenti degli alunni" ovvero il documento che specifica tempi, modalità e strumenti che la scuola utilizza per favorire l'identificazione e l'inclusione degli alunni con BES, con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con disturbi evolutivi specifici (ADHD, DOP, deficit motorio...), con svantaggio socio-economico-culturale, con svantaggio linguistico-culturale, con disagio comportamentale/relazionale, con difficoltà di apprendimento, con alto potenziale.

I team docenti dei tre ordini scolastici attuando una didattica flessibile e personalizzata -anche attraverso il ricorso a strumentazione multimediali e ad attività laboratoriali- si adoperano per rimuovere -in ogni dimensione del lavoro d'aula- tutte le eventuali barriere all'apprendimento e alla partecipazione consapevole.

Ad inizio di ciascun anno scolastico i team docenti e i consigli di classe elaborano il documento di rilevazione dei BES, utile a programmare gli interventi più adeguati ai singoli bisogni.

Dall'anno scolastico 2014/2015 l'IC ha adottato/attivato il protocollo per l'individuazione precoce degli alunni con DSA alla SI e SP.

I coordinatori di classe e i docenti di sostegno organizzano la costruzione degli strumenti di



pianificazione in collaborazione con tutti i docenti del team/consiglio di classe, con gli OOSS se presenti, con la famiglia. I PEI e i PDP vengono aggiornati annualmente. Nel corso dell'a.s. il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con la cadenza prevista per la classe o definita nel PEI e nei GLO.

In relazione ai bisogni particolari degli alunni stranieri, la scuola ha predisposto adeguati strumenti professionali (Referente per l'Intercultura d'Istituto; Comitato per la valutazione preventiva degli alunni stranieri, ha adottato un modello di PDP per alunni non italofoni e specifici percorsi didattici, anche in modalità laboratoriale (Progetti: "Parliamo l'italiano", "Parliamo in italiano" Scuola primaria e secondaria- progetto L2-A0 lingua d'emergenza) realizzati anche con gli stanziamenti ministeriali ex art. 9 CCNL. Tali azioni mirano non solo ad affrontare la prima accoglienza, ma anche a potenziare l'Italiano come L2, a fronte della prospettiva pedagogica condivisa che sia indispensabile intervenire sulla lingua dello studio e della veicolazione cognitiva e non solo sull'emergenza.

Vengono attivati SED di durata almeno annuale a beneficio degli alunni stranieri e/o seguiti dal servizio Tutela Minori. È attivo un tavolo di lavoro interistituzionale tra ULSS4, Comune e Scuola per coordinare gli interventi a favore dei minori in difficoltà.

Il GLI collabora con gli enti e le associazioni del territorio per la realizzazione di progetti che rispondano alla realizzazione del Progetto di vita dei singoli alunni.

Punti di debolezza

Una delle criticità più rilevanti è rappresentata dall'esiguità dei docenti titolari su posti di sostegno alla scuola primaria, dove l'organico di diritto risulta, da anni, del tutto inadeguato alle esigenze di fatto, con conseguente instabilità, continuo turnover e assunzione in servizio (con contratto T.D.) di personale non specializzato: motivo per cui, nonostante la presenza, tra il personale con contratto T.I., di profili professionali di altissima specializzazione, la leadership in questo ambito risulta purtroppo indebolita. Un altro aspetto di debolezza è rappresentato dal rapporto tra numero di casi -per ciascuna classe/sezione- che necessitano di pianificazioni individualizzate/personalizzate e monte ore a disposizione per lo svolgimento delle attività collegiali, così che non sempre, soprattutto alla scuola secondaria di I grado, è possibile procedere alla compilazione di PEI e PDP alla presenza dell'intero consiglio di classe.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento in cui si elaborano gli obiettivi educativi e disciplinari generali e specifici, metodologie, i tempi e gli spazi utilizzati. Si inseriscono progettazioni extrascolastiche (riabilitative o altro). La presa in carico dell'alunno con disabilità da parte dei docenti prevede tre azioni: CONOSCERE L'ALUNNO presa visione della documentazione; raccolta di informazioni; analisi del contesto relazionale, delle autonomie, dell'apprendimento, dell'uso delle conoscenze/abilità
CONOSCERE LE SCELTE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA L'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico; il PTOF; il GLI d'Istituto; le "Linee guida d'Istituto sulle azioni in risposta ai diversi funzionamenti degli alunni". CONOSCERE IL TERRITORIO le Reti Istituzionali; le risorse della comunità educante; gli Enti con cui la scuola collabora. La persona con disabilità richiede un sistema flessibile capace di accogliere tutti per valorizzare la specificità di ciascuno. In quest'ottica risultano strategici i seguenti punti: forte collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno; prassi condivise; coinvolgimento attivo delle famiglie raccordo e integrazione tra PEI e programmazione di classe; apertura verso l'esterno ed utilizzo delle risorse del territorio evitando che il percorso si esaurisca in una serie di azioni tecnico riabilitative e facendo in modo che il PEI diventi la base su cui costruire un progetto di vita più ampio; continuità tra ordini di scuola intesa come attività di transizione, trasmissione di



informazioni e modalità flessibile di organizzazione delle attività; relazioni solidali tra compagni per tessere l'inclusione e favorire l'apprendimento; crescita psicologica degli alunni in termini di autostima, immagine di sé per motivare l'apprendimento e la consapevolezza delle potenzialità, per ricercare facilitatori e eliminare barriere

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Gli obiettivi del PEI vengono concordati nel primo GLO in presenza degli specialisti, degli insegnanti curricolari e di sostegno, degli operatori socio-sanitari/educatori, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. I soggetti propongono, ciascuno in base alla propria competenza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'inclusione sociale dell'alunno con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'alleanza educativa scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento per bambini e ragazzi. La famiglia dell'alunno: • fornisce notizie sull'alunno; • gestisce con la scuola le situazioni problematiche; • condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno, partecipando alla costruzione e realizzazione del PEI/PDP Nel corso dell'anno partecipa : ai colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività alle assemblee per presentazione del PTOF e progettualità agli incontri per consigli di intersezione (scuola dell'Infanzia), interclasse (scuola primaria), classe (scuola secondaria) ai colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico agli incontri di GLHO Al fine di curare ulteriori momenti di inclusione la scuola coinvolge le famiglie in particolari occasioni dell'anno quali feste, laboratori, esposizioni, a conclusione delle attività formative programmate. L'Accordo di programma tra ULSS 4-Veneto orientale e i Comuni del Veneto orientale disciplina la gestione di progetti educativi di animazione, promozione e prevenzione a favore di minori e giovani, prevedendo anche incontri sulla genitorialità in collaborazione con la Scuola. Inoltre i Comuni di Noventa di Piave, Musile di Piave e San Donà di Piave in collaborazione con l'ULSS 4 Veneto Orientale, hanno attivato percorsi di



formazione rivolti all'intera "Comunità educante".

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione/coordinamento GLHO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Tutoraggio alunni



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione GLHO

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Partecipazione GLHO

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Operatore socio-sanitario

Attività sviluppo autonomia personale. Partecipazione GLHO.

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



La valutazione avviene secondo le disposizioni in vigore ed è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla n. 104/1992. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Per gli alunni con disabilità il documento di valutazione sarà accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato della votazione agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali, si possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove, predisporre specifici adattamenti della prova oppure l'alunno potrà essere esonerato dalla prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, si potranno predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8 del Decreto, comuni a tutti gli alunni. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato. Per la valutazione degli alunni con DSA si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le



verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal decreto per la generalità degli alunni. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali. Per lo svolgimento delle prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Per il superamento dell'esame di Stato al termine del primo ciclo, le prove differenziate sulla base del PEI o del PDP hanno valore equivalente alle prove ordinarie. Ciò vale anche per gli alunni con DSA che si avvalgono di misure dispensative. Tutti gli alunni, anche in presenza di percorsi molto differenziati, ottengono la licenza di SSPG.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. È redatta dall'equipe docente o dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE ALUNNI NAI (NEOARRIVATI IN ITALIA) CHE NON PARLANO ITALIANO O LO PARLANO POCO, OPPURE SONO STATI INSERITI A SCUOLA DA MENO DI DUE ANNI. Gli alunni stranieri NAI, per periodi più o meno lunghi, a seconda dell'età, della provenienza, delle lingue d'origine, della scolarità pregressa, dei tratti personali e di elementi contestuali, si possono annoverare nella categoria di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il PDP, eventualmente predisposto, costituisce il punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto di:

- situazione di partenza
- motivazione ad apprendere
- impegno e partecipazione alle diverse attività scolastiche
- regolarità della frequenza
- progressione e potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.



Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto di • obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza; • risultati e abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare; • risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati; • conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. I docenti, nel caso di: • allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato • allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana • allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine • allievi non alfabetizzati in lingua d'origine considerano che i tempi dell'apprendimento non dovranno necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico e promuovendo l'allievo all'anno successivo accompagnano la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che avranno spinto i docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe. Alla scuola primaria nel documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili: A. "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana". B. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana". Per la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofofoni, avere una visione più elastica del documento di valutazione facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano d'intervento individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno. Sul documento di valutazione, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili: "La valutazione espressa è conforme agli obiettivi previsti dal P.D.P." Per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno vincolato alla lingua italiana si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado salvo diverse disposizioni ministeriali legate a motivi contingenti, per gli Esami di Stato si fa riferimento alla normativa vigente. L'esame deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova delle proprie capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze acquisite; in particolare il colloquio d'esame dovrà consentire una valutazione del livello di conoscenze e competenze raggiunto dall'allievo in più ambiti. Criteri di valutazione, modalità di esecuzione dell'esame scritto e orale saranno definiti in sede di riunione plenaria su proposta del consiglio di classe (in base al PDP) e ratificati dalla commissione d'esame e dal presidente.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola garantisce un passaggio privo di fratture e coerente con i bisogni educativi, i ritmi di apprendimento individuali. Nell'IC è prevista l'attuazione del progetto "Orientamento in continuità" con la collaborazione della psicologa esperta di orientamento, i rappresentanti delle associazioni di categoria i docenti delle scuole secondarie di 2° grado. È rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di 1°; alle classi/sezioni ponte della scuola Primaria e della scuola dell' Infanzia. Nello specifico per gli alunni con disabilità: all'esterno dell'IC Gennaio/Maggio: attuazione progetti di accompagnamento (possibilità di prosecuzione delle azioni di accompagnamento nel mese di settembre/ottobre del successivo a.s.). Sarà cura dell'insegnante di sostegno, se ritenuto necessario, progettare tali momenti in accordo con i referenti dell'ordine di Scuola superiore. Previa autorizzazione dei genitori, i rappresentanti dell'Istituto che accoglie l'alunno sono invitati all'ultimo GLHO. all'interno dell'IC Febbraio/Marzo colloqui tra insegnante di sostegno e genitori dell'alunno che frequenta la seconda classe della Scuola secondaria per la compilazione del questionario "Pensiamoli Grandi". Condivisione in sede di GLHO finale. Ottobre/Maggio: attuazione progetti di continuità previsti dall'IC; potranno essere concordate ulteriori visite o attività da svolgere nella scuola che accoglierà l'alunno. Sarà cura degli insegnanti di sostegno progettare questi momenti. Giugno: possibile predisposizione di progetti specifici di continuità tra diversi ordini di Scuole dell'IC da sottoporre all'approvazione da parte del Collegio dei Docenti. Il progetto consentirà all'insegnante di sostegno o di classe di "accompagnare" per alcune ore l'alunno all'inizio del successivo a.s. Settembre: attivazione dei Progetti di continuità da parte dell'insegnante di sostegno dell'ordine di scuola precedente (in mancanza di questo potranno attuarlo gli insegnanti di classe).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e di altre attività/iniziative, sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Curare la formazione interna, con azioni di stimolo sui temi del PNSD e di programmazione/organizzazione di percorsi formativi specifici; coinvolgere la comunità scolastica, con azioni dirette volte a favorire la partecipazione degli studenti e la creazione di una cultura digitale condivisa. Nell'ambito del PNRR si occupa di predisporre le progettualità e collaborare con DS e DSGA alla realizzazione delle stesse	1
Team digitale	Realizza attività finalizzate: - al coinvolgimento della comunità scolastica con azioni dirette a favorire la partecipazione degli studenti e la creazione di una cultura digitale condivisa; - alla creazione di soluzioni innovative attraverso azioni di assistenza tecnica volte ad implementare il ricorso a soluzioni digitali nella	4



didattica quotidiana; - a supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola; - a collaborare con l'ANIMATORE DIGITALE dell'IC Noventa di Piave nel promuovere e realizzare una cultura digitale; - a partecipare alla formazione relativa ai temi generali del PNSD, che si svolgerà presso le scuole polo dello snodo territoriale di riferimento. - nell'ambito del PNRR si occupa di predisporre le progettualità e collaborare con DS e DSGA alla realizzazione delle stesse

Primo collaboratore
vicario

1. cooperare con il DS nella gestione dell'IC Noventa di Piave e sostituirlo in caso di assenza o di impedimento, con delega alla firma degli atti; 2. presiedere -in caso di assenza/impedimento/impossibilità del DS- riunioni (di staff, collegiali, dipartimentali, formali ed informali), gruppi di lavoro, sessioni di commissione; 3. applicare -durante l'esercizio della delega in sostituzione del DS- l'obbligo di costante ricorso al principio dell'ordinaria diligenza; 4. predisporre il "Piano Annuale delle attività collegiali" ; 5. predisporre comunicati, circolari, avvisi, convocazioni di gruppi di lavoro secondo gli accordi di volta in volta convenuti con il DS; 6. cooperare con il DS a coordinare la dimensione afferente l'organizzazione, la logistica e la comunicazione dell'istituto; 7. partecipare alle riunioni periodiche di staff ed eventualmente coordinarne i lavori in caso di assenza del DS; 8. provvedere alle supplenze/sostituzioni del personale docente assente in servizio c/o scuola primaria, in assenza del referente di plesso; 9. svolgere gli impegni istituzionali, operando in raccordo con

1



tutte le altre figure di sistema, come da organigramma d'istituto; 10. verbalizzare, in alternanza con il Secondo Collaboratore del DS, le sedute del Collegio Unitario dei docenti; 11. adottare ogni altra iniziativa che il Dirigente Scolastico potrebbe attribuire nell'ambito delle sue competenze.

Secondo collaboratore

1. cooperare con il DS e con il primo collaboratore vicario nella gestione dell'IC Noventa di Piave e redigere, in alternanza con lo stesso, i verbali delle riunioni di Collegio Unitario dei docenti; 2. sostituire il DS, in caso di indisponibilità del Collaboratore Vicario, nell'eventualità di assenze, impedimenti, congedi, con delega alla firma degli atti; 3. presiedere -su delega del DS- le riunioni collegiali (formali ed informali), gruppi di lavoro, sessioni di commissione relative alla scuola secondaria; 4. applicare -durante l'esercizio della delega- l'obbligo di costante ricorso al principio dell'ordinaria diligenza; 5. partecipare alle riunioni periodiche di staff ed eventualmente coordinarne i lavori in caso di assenza del DS e del collaboratore Vicario; 5. Predisporre, in collaborazione con il docente vicario, il piano annuale delle attività; 6. predisporre l'orario della scuola secondaria; 7. in collaborazione con il referente di plesso, vigilare sul funzionamento del plesso della secondaria, in accordo con le disposizioni della dirigenza: rispetto degli orari e dei turni di servizio; garanzia di attenta vigilanza e sorveglianza sugli allievi, rispetto delle disposizioni e dei contenuti delle circolari interne, rispetto del vigente regolamento d'istituto; in caso di evidenti inadempienze

1



segnalare prontamente al DS le situazioni rilevate; 8. predisporre le supplenze giornaliere e le sostituzioni temporanee del personale docente assente in servizio presso la scuola secondaria; 9. collaborare con il personale A.T.A. assegnato al plesso; 10. segnalare agli uffici guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e disfunzioni improvvise; 11. comunicare al personale del plesso -docente e non docente- eventuali disposizioni urgenti intervenute o scadenze da rispettare; 12. illustrare ad eventuali nuovi insegnanti (supplenti) la realtà organizzativa del plesso; 13. svolgere gli impegni istituzionali, operando in raccordo con tutte le altre figure di sistema, come da organigramma d'istituto; 14. adottare ogni altra iniziativa che il Dirigente Scolastico potrebbe attribuire nell'ambito delle sue competenze.

Referente di plesso
dell'infanzia

1. presiedere riunioni collegiali (formali ed informali), gruppi di lavoro, sessioni di commissione che riguardino il segmento di scuola dell'infanzia; 2. applicare, durante l'esercizio della delega, l'obbligo di costante ricorso al principio dell'ordinaria diligenza; 3. predisporre le sostituzioni dei docenti assenti in collaborazione con il referente per le supplenze della scuola dell'infanzia; 4. partecipare alle riunioni periodiche di staff per le quali sarà convocato; 5. vigilare sul funzionamento del plesso, in accordo con le disposizioni della dirigenza: rispetto degli orari e dei turni di servizio; garanzia di attenta vigilanza e sorveglianza sugli allievi, rispetto delle disposizioni e dei contenuti delle circolari

1



interne, rispetto del vigente regolamento d'istituto; in caso di evidenti inadempienze segnalare prontamente al DS le situazioni rilevate; 6. collaborare con il personale A.T.A. assegnato al plesso; 7. segnalare agli uffici guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e disfunzioni improvvisate; 8. comunicare al personale del plesso -docente e non docente- eventuali disposizioni urgenti intervenute o scadenze da rispettare; 9. illustrare ad eventuali nuovi insegnanti (supplenti) la realtà organizzativa del plesso; 10. svolgere gli impegni istituzionali di cui alla presente nomina, operando in raccordo con tutte le altre figure di sistema, come da organigramma d'istituto; 11. adottare ogni altra iniziativa che il Dirigente Scolastico potrebbe attribuire nell'ambito delle sue competenze.

FS area 4- Orientamento

1. coordinare, orientare e presiedere la commissione di supporto; 2. trattare, organizzare, gestire e supervisionare le azioni di processo, indicate nella scheda di progetto approvato dal Collegio Unitario dell'IC Noventa di Piave, afferenti la materia "Orientamento"; 3. adottare i relativi provvedimenti; 4. effettuare i monitoraggi previsti, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle norme in vigore per ciascuna materia. 5. collaborare attivamente con la Funzione Strumentale Area 1, "Continuità"

2

FS area 2- Inclusività e BES

1. coordinare, orientare e presiedere il G.L.I dell'IC Noventa di Piave (ovvero la commissione di supporto); 2. trattare, organizzare, gestire e supervisionare le azioni di processo, indicate

2



	<p>nella scheda di progetto approvato dal Collegio Unitario dell'IC Noventa di Piave, afferenti le materie "Inclusività e BES"; 3. adottare i relativi provvedimenti; 4. effettuare i monitoraggi previsti, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle norme in vigore per ciascuna materia.</p>	
FS area 3- PTOF	<p>1. coordinare, orientare e presiedere la commissione di supporto; 2. trattare, organizzare, gestire e supervisionare le azioni di processo, indicate nella scheda di progetto approvato dal Collegio Unitario dell'IC Noventa di Piave, afferenti la materia "PTOF-RAV e Piano di Miglioramento"; 3. adottare i relativi provvedimenti; 4. effettuare i monitoraggi previsti, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle norme in vigore per la materia.</p>	2
Commissione a supporto area 1 - "Continuità"	Attività a sostegno e supporto delle azioni intraprese dalla FS	2
Commissione a supporto area 2 - GLI	Attività a sostegno e supporto delle azioni intraprese dalla FS	7
Commissione a supporto area 3 - "PTOF"	Attività a sostegno e supporto delle azioni intraprese dalla FS	4
Referente intercultura d'Istituto	<p>Collaborare e cooperare sinergicamente con i referenti eletti FFSS e con tutti i docenti dello staff di presidenza, al fine di garantire un'organizzazione/gestione unitaria ed efficace dei processi interculturali, che interesseranno la scuola nel corso dell'anno scolastico; pianificare e realizzare le azioni di processo legati ai compiti del referente Intercultura d'Istituto, nel rispetto delle norme in vigore per la materia; partecipare alle riunioni del GLI; effettuare i monitoraggi</p>	1



	previsti.	
Referenti del laboratorio informatico, LIM (primaria e secondaria)	Controllare le modalità di accesso e di utilizzo delle dotazioni tecnologiche del plesso di appartenenza; verificare che l'accesso alle dotazioni tecnologiche della scuola da parte delle classi o di gruppi di allievi avvenga sempre sotto stretta sorveglianza dei docenti accompagnatori e che tutti gli accessi ai laboratori/aule attrezzate siano regolamentati; segnalazione tempestiva al Dirigente di eventuali guasti o malfunzionamenti, onde attivare tempestivamente gli interventi di sistemazione e riparazione; predisposizione delle proposte d'acquisto per materiali/sussidi di laboratorio/aula attrezzata.	2
Team bullismo	Promuovere le attività riconducibili alla L.107/2015 finalizzate allo sviluppo delle competenze in materia di legalità e cittadinanza attiva; promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; coinvolgere partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione; curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi; coordinare azioni preventive e di contrasto quali la sorveglianza, la valutazione/gestione di situazioni segnalate, il monitoraggio, la consulenza.	3



Coordinatore gestione mensa scuola (infanzia e primaria)	Compiti di organizzazione dei turni, di regolamentazione dei flussi, di dislocazione dei gruppi, di disposizioni impartite al personale ATA, di organizzazione della sorveglianza, nonché della gestione rapporti con il personale della ditta appaltatrice del servizio mensa, così da garantire lo svolgimento del servizio mensa nel modo più ordinato e proficuo possibile.	2
Referente educazione alla salute	Operare al fine di realizzare in misura soddisfacente e corrispondente ai bisogni formativi degli allievi, le iniziative di Educazione alla Salute, così come approvate dai Consigli di Classe e ratificate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto ed inserite nell' OF dell'IC Noventa di Piave.	1
Coordinatore gestione supplenze infanzia	In collaborazione con il referente di plesso della scuola dell'infanzia, organizza le coperture nel caso di docenti assenti secondo i criteri condivisi con il DS	1
Comitato per la valutazione preventiva degli alunni stranieri	Interviene in occasione dell'iscrizione presso l'IC di alunni stranieri appena giunti in Italia; propone agli studenti delle prove di ingresso, le corregge ed esprime una valutazione preventiva sulle competenze in possesso degli stessi; esprime un parere sulla classe in cui inserirli.	2
Referente uscite didattiche gite (primaria e secondaria)	ricependo le decisioni dei consigli di classe e di interclasse pianifica e organizza le diverse uscite didattiche e gite prendendo contatti con agenzie/fornitori/musei.....coordinandosi con il personale di segreteria.	3
Referente palestra (primaria e secondaria)	Ricognizione del materiale e della strumentazione in dotazione alla palestra del plesso; controllo circa le modalità di accesso e di	2



utilizzo della palestra, concordando, con i docenti i tempi di utilizzo della stessa da parte delle classi; verifica che l'accesso alla palestra da parte delle classi o di gruppi di allievi avvenga sempre sotto stretta sorveglianza del docente accompagnatore; segnalazione tempestiva al Dirigente in relazione ad ogni variazione nello stato delle strutture, dei materiali e dei sussidi della palestra (guasti, manomissioni, sparizioni, etc.); predisposizione delle proposte d'acquisto per materiali/sussidi da palestra.

Referente biblioteca
(infanzia - primaria -
secondaria)

Ricognizione del materiale bibliografico inventariato; controllo circa le modalità di accesso alla biblioteca da parte delle classi o di singoli allievi; segnalazione tempestiva al Dirigente in relazione ad ogni variazione nello stato delle strutture e del materiale bibliografico (manomissioni, sparizioni, etc.); inventario del materiale librario di recente acquisto; predisposizione delle proposte per nuovi acquisti.

4

Referente laboratorio
ceramica primaria

Ricognizione del materiale acquistato e della strumentazione in dotazione; controllo delle modalità di accesso e di utilizzo del laboratorio, concordando, con i docenti interessati alle attività laboratoriali, i tempi di utilizzo del laboratorio da parte delle classi; verifica che l'accesso al laboratorio da parte delle classi o di gruppi di allievi avvenga sempre sotto stretta sorveglianza dei docenti accompagnatori; verifica che sia rispettata la limitazione al responsabile di laboratorio ed ai collaboratori scolastici designati ed autorizzati, per quel che concerne le operazioni di accensione e

1



	<p>spegnimento del forno, introduzione ed estrazione dal forno medesimo del materiale ceramico; segnalazione tempestiva al Dirigente di ogni variazione nello stato delle strutture, dei materiali e dei sussidi di laboratorio (guasti, manomissioni, sparizioni, etc.); predisposizione delle proposte d'acquisto per materiali/sussidi di laboratorio.</p>	
<p>Referente sussidi e materiali (infanzia e primaria)</p>	<p>Ricognizione del materiale inventariato; monitoraggio sulle corrette modalità di utilizzo del materiale e dei sussidi in dotazione del plesso; segnalazione tempestiva al dirigente in relazione ad ogni variazione nello stato delle strutture, del materiale e dei sussidi in dotazione al plesso (guasti, manomissioni, sparizioni, etc.); inventario del materiale di recente acquisto; predisposizione delle proposte per nuovi acquisti.</p>	<p>3</p>
<p>Coordinatori di sezione infanzia</p>	<p>Coordinarsi costantemente con il referente di plesso; coordinare le attività di programmazione e le iniziative di progettazione didattica della sezione; proporre eventuali integrazioni degli ordini del giorno prestabiliti, sulla base di specifiche esigenze e di eventuali sollecitazioni di docenti e/o genitori; predisporre ed organizzare il materiale didattico, documentario e valutativo della sezione; segnalare al DS situazioni particolarmente significative di criticità; curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione alle stesse di eventuali difficoltà degli alunni o di problematiche di natura relazionale/comportamentale; accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia; presiedere le</p>	<p>8</p>



	assemblee con i genitori.	
Coordinatori di classe primaria	<p>Coordinarsi con il referente di plesso per specifiche esigenze; coordinarsi costantemente con il coordinatore delle classi parallele e promuovere all'interno del team docente di classe la realizzazione di azioni e processi concordati e condivisi nei coordinamenti in parallelo; coordinare e sovrintendere la realizzazione delle UDA trasversali e laboratoriali programmate per la classe; monitorare lo stato della programmazione per UDA della classe ed il grado di conseguimento degli apprendimenti da parte degli allievi; segnalare al DS significative criticità/difficoltà nella realizzazione delle UDA programmate per la classe; curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione alle stesse di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni della classe o di problematiche di natura relazionale/comportamentale; accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia; predisporre tutta la documentazione preliminare alla valutazione quadrimestrale e coordinare le operazioni di scrutinio intermedio e finale della classe.</p>	16
Coordinatori di classe secondaria	<p>Confrontarsi costantemente con i coordinatori delle altre classi della scuola secondaria per monitorare lo stato della programmazione per UDA; coordinare e presiedere le sedute di Consiglio, in caso di impedimento/assenza del DS; definire con il DS, sulla base di specifiche necessità intervenute, la convocazione di consigli straordinari; proporre eventuali integrazioni degli ordini del giorno prestabiliti, sulla base di</p>	11



specifiche esigenze intervenute; segnalare al DS situazioni generali e/o specifiche di particolare rilievo; monitorare sull'apposita scheda di monitoraggio appositamente predisposta lo status di avanzamento del progetto "classi aperte"; monitorare l'andamento delle UDA ed il grado di conseguimento degli apprendimenti da parte degli allievi; curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione alle stesse di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale/comportamentale; accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia; predisporre la documentazione preliminare alla valutazione quadrimestrale da parte del C.d.C. Inoltre per le classi terze predisporre la documentazione relativa alla classe in vista dell'Esame di Stato.

Coordinatori classi parallele primaria	Coordinarsi con il referente di plesso per specifiche esigenze; rammentare ai colleghi gli impegni previsti dal piano annuale delle attività collegiali; predisporre, raccogliere ed organizzare il materiale documentario e valutativo necessario per l'espletamento degli ordini del giorno di volta in volta previsti dal calendario delle riunioni per dipartimento; segnalare al DS situazioni generali e/o particolari particolarmente significative che riguardano i dipartimenti.	5
Coordinatori dipartimento disciplinare secondaria	Coordinare e organizzare le attività del dipartimento disciplinare	5
Tutor docenti neoimmessi in ruolo	Progettazione condivisa con il docente in formazione di attività didattiche; osservazione	6



reciproca in classe; confronto sull'esperienza svolta; supervisione professionale del docente in formazione; compilazione di tutta la documentazione richiesta dalla normativa e dalle procedure vigenti.

Referente di plesso
scuola primaria

1. presiedere riunioni collegiali (formali ed informali), gruppi di lavoro, sessioni di commissione che riguardino il segmento di scuola primaria; 2. applicare, durante l'esercizio della delega, l'obbligo di costante ricorso al principio dell'ordinaria diligenza; 3. partecipare alle riunioni periodiche di staff per le quali sarà convocato; 4. predisporre le sostituzioni nel caso di docenti assenti, in collaborazione con il docente vicario; 5. vigilare sul funzionamento del plesso, in accordo con le disposizioni della dirigenza: rispetto degli orari e dei turni di servizio; garanzia di attenta vigilanza e sorveglianza sugli allievi, rispetto delle disposizioni e dei contenuti delle circolari interne, rispetto del vigente regolamento d'istituto; in caso di evidenti inadempienze segnalare prontamente al DS le situazioni rilevate; 6. collaborare con il personale A.T.A. assegnato al plesso; 7. segnalare agli uffici guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e disfunzioni improvvise; 8. comunicare al personale del plesso -docente e non docente- eventuali disposizioni urgenti intervenute o scadenze da rispettare; 9. illustrare ad eventuali nuovi insegnanti (supplenti) la realtà organizzativa del plesso; 10. svolgere gli impegni istituzionali di cui alla presente nomina, operando in raccordo con tutte le altre figure di sistema, come da

1



organigramma d'istituto; 11. adottare ogni altra iniziativa che il Dirigente Scolastico potrebbe attribuire nell'ambito delle sue competenze.

Referente plesso scuola
secondaria I grado

1. presiedere riunioni collegiali (formali ed informali), gruppi di lavoro, sessioni di commissione che riguardino il segmento di scuola secondaria; 2. applicare, durante l'esercizio della delega, l'obbligo di costante ricorso al principio dell'ordinaria diligenza; 3. partecipare alle riunioni periodiche di staff per le quali sarà convocato; 4. predisporre le sostituzioni nel caso di docenti assenti, in collaborazione con il secondo collaboratore; 5. vigilare sul funzionamento del plesso, in accordo con le disposizioni della dirigenza: rispetto degli orari e dei turni di servizio; garanzia di attenta vigilanza e sorveglianza sugli allievi, rispetto delle disposizioni e dei contenuti delle circolari interne, rispetto del vigente regolamento d'istituto; in caso di evidenti inadempienze segnalare prontamente al DS le situazioni rilevate; 6. collaborare con il personale A.T.A. assegnato al plesso; 7. segnalare agli uffici guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e disfunzioni improvvise; 8. comunicare al personale del plesso -docente e non docente- eventuali disposizioni urgenti intervenute o scadenze da rispettare; 9. illustrare ad eventuali nuovi insegnanti (supplenti) la realtà organizzativa del plesso; 10. svolgere gli impegni istituzionali di cui alla presente nomina, operando in raccordo con tutte le altre figure di sistema, come da organigramma d'istituto; 11. adottare ogni altra iniziativa che il Dirigente Scolastico potrebbe

1



	attribuire nell'ambito delle sue competenze.	
Referenti ed civica	<p>□- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica dell'Istituto anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF</p> <p>□- Favorire l'attuazione del curricolo di educazione civica di istituto attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione dei diversi consigli di classe</p> <p>□- assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica</p> <p>□- Coordinarsi con i referenti dell'educazione civica per ciascuna classe monitorando lo stato di avanzamento delle UDA di ed. civica</p>	2
Commissione ed civica secondaria	Relazionarsi e coordinarsi con il referente ed civica del proprio plesso, per tutte le attività poste in essere	4
Referenti covid	<p>□ verifica del rispetto della gestione COVID-19: sensibilizzazione, informazione e organizzazione del personale;</p> <p>□ monitoraggio delle presenze del personale;</p> <p>□ monitoraggio delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio;</p> <p>□ monitorare quotidianamente le assenze degli alunni, interfacciandosi anche con i coordinatori di sezione/classe.</p> <p>□ collaborazione con il Dirigente nella segnalazione di casi al DdP (dipartimento di prevenzione dell'ASL).</p>	3
commissione revisione	In collaborazione con il Dirigente verificare	1



Regolamento di Istituto costantemente il rispetto dei diversi regolamenti di istituto e provvedere all'aggiornamento degli stessi

Referente INVALSI scuola secondaria

- coordinarsi con la Dirigenza nell'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI; □- monitorare costantemente il sito INVALSI; □- raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; □ organizzazione e predisposizione modalità di somministrazione delle prove c.a., in accordo con le istruzioni impartite dall'Invalsi secondo il Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017; □- partecipare agli incontri previsti dall'Invalsi; □- tabulazione dati e analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi; □- predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento; □- presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Attività di potenziamento per classi parallele (recupero, consolidamento competenze di base) - copertura delle assenze del personale.
Impiegato in attività di:

3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività di potenziamento per classi parallele.
Supporto linguistico a studenti stranieri
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

- Gestione protocollo informatico • Rapporti con il Comune • RSU
- 1^ referente per Scioperi ed assemblee, in collaborazione con assistente amministrativo addetto all'area personale • Rinnovo



OO.CC di durata triennale in collaborazione con assistente amministrativo addetto all'area alunni • Tenuta agenda DS per appuntamenti con genitori e utenza • Supporto Dsga in progetti PON

Ufficio acquisti

• Gestione fatture elettroniche; inserimento dati per loro conservazione sostitutiva • Gestione acquisti • Gestione contabile e amm.va uscite didattiche e viaggi di istruzione (collaborazione con l'ufficio didattica per la parte amministrativa) • Gestione esperti esterni • Progetti di istituto e plesso • Supporto Dsga in progetti PON • Sicurezza

Ufficio per la didattica

• Gestione Alunni tramite Alunni 2.0 e registro elettronico "Classeviva" • Organi Collegiali di durata annuale • Organi collegiali di durata triennale, in collaborazione con addetto area protocollo • Libri in comodato d'uso alla scuola secondaria • Tenuta registri verbali Consiglio di Istituto e Collegio docenti • Pubblicazione all'albo on line delibere consiglio di istituto • Organici in collaborazione con addetti Area Personale • Uscite didattiche e viaggi di istruzione (parte amministrativa) in raccordo con addetto area contabile) • Supporto Dsga in progetti PON

Uffici personale ATA e personale Docente

Gestione del Personale ATA • Organici personale docente e ATA in stretta collaborazione con gli addetti all'area personale e all'area didattica • Incarichi docenti e ATA per FIS in collaborazione con addetto area contabile • Rapporti con il Comune • RSU • 1^ referente per Scioperi ed assemblee, in collaborazione con l'addetta all'Ufficio personale docente • Rinnovo OO.CC di durata triennale in collaborazione con addetto alla gestione area alunni • Tenuta agenda DS per appuntamenti con genitori e utenza • Supporto Dsga in progetti PON Gestione del Personale Docente • Organico personale docente e ATA in stretta collaborazione con addetti aree protocollo e didattica • Formazione del personale, compresi



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

quelli rientranti nel PNSD • 2^a referente per Assemblee e scioperi, in collaborazione con addetto area protocollo • Ricostruzioni carriera del personale docente, compresi i contenziosi • TFR di tutto il personale docente e ATA • Supporto Dsga nella tenuta dell'inventario • Supporto Dsga in progetti PON

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Bacheca on line per comunicazioni e circolari



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito VE 016 - Venezia orientale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SI.SCU.VE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Orientamento e Territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Snodi formativi territoriali



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CTI Provincia di Venezia c/o ISIS "L. da Vinci" Portogruaro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Da Sponda a Sponda

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni per tirocinii attivi con Atenei Universitari di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Marche



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha attivato convenzione con l'Università di Padova, Udine e Urbino, accogliendo studenti per le attività di tirocinio, affiancandoli a tutor scelti tra i docenti del Collegio Unitario, sia per attività presso la scuola dell'infanzia, che presso la scuola primaria che presso la scuola secondaria di I grado.

Denominazione della rete: Osservatorio per le politiche giovanili del Territorio di Noventa di Piave

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzioni di collaborazione per la realizzazione di progetti all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Verso una scuola amica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di Programma ULSS 4 - COMUNI del BASSO PIAVE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Azioni di prevenzione pregiudizio e rischio di pregiudizio nei confronti di minori; supporto alle istituzioni scolastiche del territorio del Basso Piave per consolidare la motivazione e prevenire/contenere fenomeni di dispersione scolastica ed abbandono

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE INFANZIA VENEZIA: Rete di scuole dell'infanzia statali per il Sistema Integrato Zero-Sei

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- STRUMENTALI



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha come oggetto la collaborazione fra tutte le Istituzioni scolastiche statali con plessi di Scuole dell'Infanzia della provincia di Venezia per la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento, progettazione e realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" L'accordo di Rete è volto, altresì, a favorire una comunicazione più intensa e proficua con le Scuole paritarie e i servizi per lo "zero tre" presenti nel territorio, al fine di accrescere la qualità dei servizi offerti alla comunità nella prospettiva di una progressiva integrazione del sistema. Ha durata triennale a decorrere dall'anno scolastico 2021-22. La scuola ha individuato un docente referente della scuola dell'infanzia con il compito di partecipare ai diversi incontri.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica

Corso di formazione sull'adozione di approcci metodologici innovativi e fortemente connotati dall'utilizzo delle nuove tecnologie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

- Corso di formazione sull'adozione di approcci metodologici innovativi sull'utilizzo delle nuove tecnologie per una didattica inclusiva - Formazione del personale ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità (25 ore)



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Corsi di aggiornamento sulla sicurezza previsti dalla vigente normativa

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- lezioni frontali



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SiScuVe-sicurezza in rete per le scuole Veneto Protezione Civile RSPP di Istituto

Agenda digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari tutto il personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ITALIA - SCUOLA SIDI ARGO

Supporto alla diversabilità

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SiScuVe-sicurezza in rete per le scuole Veneto CTI ambito territoriale VE 016, c/o ISIS "L. Da Vinci" Portogruaro

Amministrazione e contabilità delle Istituzioni scolastiche

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli



Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

GESTORE DEL PROGRAMMA ARGO ITALIA SCUOLA SIDI AMBITO TERRITORIALE VE016